



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 08 aprile 2021**



Prime Pagine

08/04/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
08/04/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
08/04/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
08/04/2021	Il Giornale	9
<hr/>		
08/04/2021	Il Giorno	10
<hr/>		
08/04/2021	Il Manifesto	11
<hr/>		
08/04/2021	Il Mattino	12
<hr/>		
08/04/2021	Il Messaggero	13
<hr/>		
08/04/2021	Il Resto del Carlino	14
<hr/>		
08/04/2021	Il Secolo XIX	15
<hr/>		
08/04/2021	Il Sole 24 Ore	16
<hr/>		
08/04/2021	Il Tempo	17
<hr/>		
08/04/2021	Italia Oggi	18
<hr/>		
08/04/2021	La Nazione	19
<hr/>		
08/04/2021	La Repubblica	20
<hr/>		
08/04/2021	La Stampa	21
<hr/>		
08/04/2021	MF	22
<hr/>		

Trieste

07/04/2021	Bollettino Avvisatore Marittimo	23
<hr/>		
08/04/2021	Il Piccolo Pagina 38	MAGR.L.G. 25
<hr/>		
08/04/2021	Il Piccolo (ed. Gorizia) Pagina 39	TIZIANA CARPINELLI 26
<hr/>		

Venezia

08/04/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 18	<i>ALBERTO VITUCCI</i>	28
<hr/>			
07/04/2021	La Voce di Rovigo La sostenibilità in un "Manifesto"		29
<hr/>			
08/04/2021	Il Gazzettino Pagina 38	<i>ROBERTO PERINI</i>	30
<hr/>			

Genova, Voltri

07/04/2021	FreshPlaza Come il blocco di Suez colpirà il trasporto italiano		31
<hr/>			
07/04/2021	Il Nautilus 'MIMS. Il futuro dei Porti liguri tra sviluppo e sostenibilità'	<i>Redazione</i>	32
<hr/>			
07/04/2021	Informatore Navale AdSP del Mar Ligure Occidentale: MIMS. Il futuro dei Porti liguri tra sviluppo e sostenibilità		33
<hr/>			
07/04/2021	Informatore Navale PORTS of GENOA - Andamento dei traffici "Febbraio 2021"		34
<hr/>			
07/04/2021	PrimoCanale.it Infrastrutture, venerdì a Genova il Viceministro Morelli: convegno a Terrazza Colombo, poi vertici su diga e autostrade		35
<hr/>			
07/04/2021	PrimoCanale.it Confindustria al servizio di se stessa o della città		36
<hr/>			

La Spezia

08/04/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	<i>LAURA IVANI</i>	37
<hr/>			
08/04/2021	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 20	<i>L.IV.</i>	38
<hr/>			
07/04/2021	The Medi Telegraph Il record della Spezia e le ambizioni di Gioia Tauro: cosa accade nei porti italiani		39
<hr/>			

Livorno

08/04/2021	Il Tirreno Pagina 22		40
<hr/>			
08/04/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 56		41
<hr/>			
07/04/2021	Informare A Livorno è stato sottoscritto un Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-porto		42
<hr/>			
07/04/2021	Messaggero Marittimo Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale città-porto	<i>Giulia Sarti</i>	43
<hr/>			
07/04/2021	Messaggero Marittimo Guerrieri: lavoro portuale è fondamentale	<i>Redazione</i>	44
<hr/>			
07/04/2021	Port News Livorno, patto per il lavoro in porto	<i>di Redazione</i>	45
<hr/>			

08/04/2021	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno) Pagina 56 «Più posti per il popolo delle barchette»	46
08/04/2021	La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) Pagina 43 Darsena Europa Guerrieri chiama Conti	47
07/04/2021	Ship Mag Livorno, le Dogane estendono lo sdoganamento a mare per merci alla rinfusa	48
07/04/2021	Shipping Italy Nel porto di Livorno preclearing esteso anche alla navi portarinfuse mono cliente	49

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2021	Ansa Porti: Marsilio scrive a ministro Giovannini per rete Abruzzo	50
07/04/2021	FerPress Abruzzo: Marsilio scrive al ministro Giovannini per potenziamento rete regionale infrastrutture	51
07/04/2021	Rete 8 <i>Publicato da Fabio Lussoso</i> Infrastrutture Abruzzo, Marsilio scrive al ministro Giovannini	52

Napoli

08/04/2021	Il Mattino Pagina 27 Edison e Q8: «Sì al deposito di gas» Porto, braccio di ferro su Napoli Est	53
------------	---	----

Brindisi

08/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 8 Rete Ue dei trasporti Brindisi sia Porto Core	54
08/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 15 Nasce l' associazione Attività costiere per tutelare il settore	56
07/04/2021	Brindisi Report <i>Redazione</i> Porto di Brindisi, Mauro D'Attis: "Deve essere commerciale, industriale e turistico"	57
07/04/2021	Brindisi Report Porto Brindisi, Anna Macina: "Tavolo di coordinamento per sbloccare lavori"	58
07/04/2021	Il Nautilus <i>Abele Carruezzo</i> Brindisi, porto core	59

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

08/04/2021	Il Quotidiano della Calabria Pagina 10 Inchiesta sull' Autorità portuale di Gioia T. Uno rinviato a giudizio, atti a Palmi per 4	62
08/04/2021	Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro) Pagina 31 Abuso d' ufficio e falso, responsabile del porto rinviato a giudizio	64

Cagliari

08/04/2021	L'Unione Sarda Pagina 17 «Un' agenzia per il transhipment»	65
------------	--	----

07/04/2021 **SardegnaLive** 66
Terminal Container di Cagliari, Truzzu e l' assessore Guarracino scrivono al
Governo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/04/2021 **Gazzetta del Sud** Pagina 27 67
Sviluppo della portualità Un tavolo con gli operatori

Catania

08/04/2021 **La Sicilia** Pagina 21 68
«L' accesso al credito d' imposta per le imprese delle Zes volano di crescita e
occupazione»

Trapani

07/04/2021 **Bollettino Avvisatore Marittimo** Pagina 3 69
A Operazioni e Servizi Portuali la gestione del porto di Trapani

Focus

07/04/2021 **Bollettino Avvisatore Marittimo** 70
Suez, coda finita Egitto valuta mega risarcimento

07/04/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 71
Vaccinare al più presto i piloti dei porti

07/04/2021 **Shipping Italy** 72
Da Bruxelles ok al sostegno per gli ormeggiatori italiani in crisi

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Recuperi di Serie A
L'Inter è a più undici
La Juve batte il Napoli
di **Mario Scocerati**
alle pagine 40 e 41



Domani su 7
L'Odisea e la rivoluzione
delle telecamere spente
Prove di un'altra scuola
di **Alessandro D'Avenia**
nel settimanale in edicola



Le vaccinazioni Per l'agenzia europea è possibile un nesso con rari casi di trombosi soprattutto in donne più giovani

AstraZeneca oltre i 60 anni

La circolare: seconde dosi senza limiti. Draghi: avanti con gli anziani. Regioni all'attacco

ORA SERVE UN SEGNALE

di **Antonio Polito**

Ogni volta che si parla di riaperture, il governo risponde: dipende dai dati. Giusto. Ma quali? Cominciamo ad essere un po' disorientati. Il numero dei morti, purtroppo e innanzitutto. Terribile. Sembra non calare mai. Però gli esperti ci dicono che sarà l'ultimo a scendere, fotografa contagi di settimane prima. Il numero di posti disponibili in terapia intensiva, allora: è un altro parametro decisivo. Anche se, a più di un anno dall'inizio della pandemia, pensavamo di averne approntati di più. Per un periodo ci siamo concentrati sull'indice di contagiosità, il famigerato Rt. Poi abbiamo cominciato a guardare con apprensione alla percentuale di positivi sui tamponi effettuati. Di recente osserviamo più attentamente il numero dei contagiati ogni centomila abitanti. Contano tutti questi dati, ovviamente; e tutti insieme servono a stabilire i colori delle regioni. Ma da mesi non migliorano, e tra una vita in rosso e una in arancione non c'è poi tutta questa differenza.

Chi spinge per riaprire, invece, piuttosto che dati chiede date. Gli operatori del settore turistico e alberghiero, per esempio. Rivendicano «certezze»; altrimenti — dicono — è impossibile programmare alcunché.

continua a pagina 26

Per il vaccino AstraZeneca saranno privilegiate le fasce di età sopra i sessant'anni. La raccomandazione del ministero dopo il responso dell'Ema: l'agenzia europea ha chiarito un nesso con rari casi di trombosi. E che, comunque, i benefici sono maggiori dei rischi. Non ci sarà nessun limite per le seconde dosi. Le Regioni chiedono indicazioni chiare sulle somministrazioni e sulle forniture.

da pagina 2 a pagina 11

L'INCHIESTA

ECCO PERCHÉ IN ITALIA SI MUORE DI PIÙ DI COVID

di **Marco Imarisio e Simona Ravizza**

Tra i Paesi d'Europa siamo quelli con più morti per Covid. Ecco perché.

a pagina 11

GIANNELLI

SPERANZA DI VINCERE IL VIRUS E VARIANTE GIAPPONESE



UN BEL DI VEDREMO

PARLA LAMORGESE

«Nessuno sfrutti il disagio sociale»

di **Florenza Sarzanini**



La ministra dell'Interno, Lucia Lamorgese: «Il governo sta fronteggiando la crisi, non tollereremo violenze. Restiamo uniti».

a pagina 7

In Turchia Critiche a Erdogan ma anche al capo del Consiglio europeo per il suo silenzio



La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, di spalle, al centro Charles Michel e poi il presidente turco Recep Tayyip Erdogan

L'offesa a von der Leyen lasciata senza sedia

di **Francesca Basso e Monica Ricci Sargentini**

A Ankara il presidente turco Erdogan prepara una sedia accanto a sé per il capo del Consiglio europeo Michel, ma relega von der Leyen, responsabile della Commissione, su un divanetto più lontano. Il suo ufficio: «Che non si ripeta mai più». Il Ppe: «Vergogna». Stigmatizzato anche il silenzio di Michel, che nulla ha detto sull'umiliazione riservata alla presidente.

a pagina 16

LA COMMISSIONE SUGLI 007

Battaglia aperta sul Copasir Meloni scrive a Salvini

di **Marco Cremonesi**

Sul Copasir in Parlamento è alta tensione. La Lega non cede sulla presidenza e Fratelli d'Italia minaccia l'Aventino. Il Comitato parlamentare per la Sicurezza della Repubblica — il Copasir — è una delle commissioni di garanzia che dovrebbero essere guidate dalle opposizioni. E Fratelli d'Italia, unico partito d'opposizione, si attendeva che il presidente leghista Raffaele Volpi lasciasse il posto a un esponente di Fdi, Adolfo Urso. Non è accaduto.

a pagina 13

una lettera di **Giorgia Meloni**

LETTERA AL PREMIER

Due o tre cose sulla Libia

di **Roberto Saviano**

Caro presidente Draghi, le scrivo perché credo profondamente sia stato vittima di un equivoco. Caro presidente, nessun migrante è stato mai «salvato» in mare dalla Guardia costiera libica (finanziata dall'Italia), semmai rapito e mai rimpatriato.

continua a pagina 26

IL TEST: OLESYA NON È LEI

Denise, la fine della speranza

di **Felice Cavallaro**



«Il gruppo sanguigno è diverso». Olesya non è Denise Pipitone, la bambina scomparsa nel lontano 2004. L'annuncio durante un programma sulla tv russa.

a pagina 20 **Ribaudò**

GENE GNOCCHI
IL GUSTO PUFFO
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**
Sofagate
granti lo autorizzi a infliggerci qualsiasi insolenza. Come europei ne usciremmo ingigantiti nell'autostima. Invece Michel si siede senza fare una piega, con un mix deprimente di inconsapevolezza e paura di sbagliare, lo stesso che ha guidato le istituzioni di Bruxelles nella fallimentare partita dei vaccini. Per un attimo spero che von der Leyen schiaffeggi quei due maschi inutilmente alfa, ma è una signora di buone maniere e contiene il suo imbarazzo nei limiti di un suo pro-nomatopelo: «dhm». Poi, per non peggiorare le cose, accetta di accomodarsi su un sofà laterale. Che rabbia. Ecco, se proprio devo trovare un aspetto positivo in questa vicenda, è la prima volta che mi arrabbio non come italiano, ma come europeo.

PAOLO ROSSI
MEGLIO DAL VIVO CHE DAL MORTO
in libreria SOLFERINO

PAOLO ROSSI
MEGLIO DAL VIVO CHE DAL MORTO
in libreria SOLFERINO





Inchiesta Ong, l'armatore della Mare Ionio: "Ho affittato un pattugliatore militare dai mafiosi di Malta". I negazionisti faranno ancora finta di nulla?



Giovedì 8 aprile 2021 - Anno 13 - n° 96
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

RISTORATORI&CHIUSURE

**"Salvini tradisce"
Lui: Papeete-bis
e addio a Draghi**



RODANO E SALVINI A PAG. 4

"RIFORMINA" DELLA CIG

**Catalfo: "Cassa
agli autonomi
e di Dignità ok"**

DI FOGGIA A PAG. 7

FRONTE DELL'IMPUNITÀ

**Scalfarotto & FI,
guerra contro
la Spazzacorrotti**

A PAG. 12

5 MILIONI A LUGANO

**Conti svizzeri:
perché Fontana
non collabora**

MILOSA A PAG. 13

GIUSTIZIA GIUSTA

**Sgarbi insulta
e denuncia il 5S:
condannato lui**

Ilaria Proietti

Vittorio Sgarbi voleva pure i danni e invece dovrà pagarli: è stato condannato a risarcire 15 mila euro al consigliere della Provincia di Trento, Alex Marini. Preso a male perché in occasione della nomina del critico d'arte al Mart, aveva osato ricordare l'assenteismo di Sgarbi alla Soprintendenza di Venezia e la sua condanna per truffa ai danni dello Stato.

A PAG. 10

LOMBARDIA LA FOLLIA DEI VACCINI SENZA PRENOTAZIONE

Moratti, vergognati ANZIANI IN CODA AL GELO



FILE ANCHE IN CARROZZINA. BERTOLASO, NO A POSTE SU 3 PIATTAFORME

BAUDUCCO E SPARACIARI A PAG. 2-3

Enza, altri sospetti su AstraZeneca AZ è "meglio" oltre i 60 Molti richiami annullati

CASELLI E RONCHETTI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Valentini Basta proibizionismo a pag. 9
- Fini Via dall'Afghanistan a pag. 17
- Lerner Ong, la "zona grigia" a pag. 9
- Barbacetto Sala e le donne a pag. 9

CASTA LAZIALE Tentazione dimissioni Lo scoop del Fatto

Assunzioni, Zinga furioso al Pd: "Mi state rovinando"

L'ex segretario spiana i suoi in Regione e il presidente del consiglio è costretto a lasciare. A rischio tutto l'ufficio di presidenza, ma c'è il sostegno della Lega. E si parla di nuovo dell'ipotesi Campidoglio

BISBIGLIA A PAG. 12



La cattiveria

Draghi ringrazia la Libia per i salvataggi dei migranti. E Renzi per i salvataggi dei governi

WWW.SPINOZZA.IT

IL "NUOVO RINASCIMENTO"

Amnesty sbugiarda Renzi sull'Arabia: "Tutti i diritti negati"

PACELLI A PAG. 16



BRUCK CORRE ALLO STREGA

Edith, la mia amica ritrovata che ha appena visto il Papa

FURIO COLOMBO A PAG. 18

Siamo i watussi

Marco Travaglio

Uno dei rari vantaggi del governo Draghi è che ha fatto sparire l'Innomabile, quello che racconta di aver vinto lui perché è arrivato Draghi. Ormai fa notizia soltanto per le sue imprese extracomunitarie, dall'Arabia Saudita all'Africa nera, da Dubai al Bahrein, dov'è ancora una discreta attrazione circense, mentre in Europa ormai lo conoscono. L'altro giorno però, non sapendo più chi incontrare e avendo 40 minuti liberi (aveva visto perfino Calenda e la Bonino), Letta gli ha concesso udienza in nome della vecchia amicizia. Dev'essere stato un bel momento. Pare che il segretario Pd camminasse rasente muri, per non offrire le spalle all'ospite e stare più sereno. Alla fine si è saputo che i due sono d'accordo su molte cose (i rispettivi nomi e cognomi, la bella giornata primaverile, la temperatura decisamente alta per la stagione), fuorché su un dettaglio: l'alleanza con i 5Stelle di Conte. Sul punto, Letta la pensa come Zingaretti: senza M5S e Conte, il Pd viene doppiato dalle destre. Ma Letta piace alla gente che piace, dunque la sua continuità col predecessore viene applaudita da chi fischiaiva Zinga e spacciata dai media per "discontinuità", "cambio di passo", "svolta", "rivoluzione". Non solo: Zinga, come il M5S, voleva il proporzionale, per correre separati e poi governare insieme. Letta vuole il maggioritario, che imporrà a M5S e Pd candidati comuni in ogni collegio: un patto di sangue, un'alleanza strategica.

Ora i giornalisti non si danno pace che, fra Conte e Demolition Man, Letta sembri prediligere il primo (in effetti è bizzarro che, fra il politico più popolare e il più impopolare, non si butti sul secondo). E dall'altro continuano a trattare i 5Stelle come gli esploratori bianchi del '700-'800 vedevano gli ottentotti, i watussi, i pigmei, gli zulu. Su Rep il nostro adorato Folli si strugge per "Tostacolo Raggi tra Pd e M5S" e le "insidie di un'intesa con il mondo grillino", cioè per quella curiosa tribù di selvaggi da adescare con perline colorate, nella speranza prima o poi di civilizzarla. Nell'attesa, l'alleanza funziona così: il Pd mette i candidati e il M5S mette i voti. E, "per dimostrare la sua leadership", "Conte deve dire alla Raggi che è ora di farsi da parte". La cosa ovviamente non vale per Milano, dove Sala piace alla gente che piace, quindi può candidarsi contro il M5S, mentre la Raggi è una selvaggia, quindi non può correre contro il Pd: "Un ritorno della Raggi in Campidoglio sarebbe un enorme danno per Letta e di conseguenza per Conte". Di lasciar decidere gli elettori romani non se ne parla. Dunque chi deve dire alla candidata M5S di levarsi dai piedi? Conte, il leader M5S. Poi, se fa il bravo, qualche perline colorata la danno anche a lui.





il Giornale



GIOVEDÌ 8 APRILE 2021

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVIII - Numero 83 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

CAOS VACCINI

ASTRAZENECA SÌ, MA NON PER TUTTI

Il governo sconsiglia il siero per gli under 60, così cambia il piano Pochi soldi per le riaperture, rischio nuove tasse

di **Adalberto Signore**

Conciliare la necessità di iniziare a programmare le riaperture - magari mirate solo ad alcuni settori e in alcune regioni - con l'andamento dei numeri della pandemia e con la tenuta del piano vaccinale. Non solo sul fronte (...)

segue a pagina 3

QUANTO FA MALE IL VIRUS INCERTEZZA

di **Francesco Maria Del Vigo**

Astrazeneca va bene, ma non per tutti. Ci sono troppi «ma» che girano attorno alla questione dei vaccini. Troppi dubbi e incertezze. E mai come in questo momento, a più di un anno dall'inizio della pandemia, i cittadini, stremati, hanno bisogno di certezze. Certezze che ieri non sono arrivate dall'Emu, l'agenzia europea per i medicinali, che ha detto che con Astrazeneca «gli eventi di trombosi cerebrale sono effetti collaterali molto rari, ma che i benefici del vaccino superano i rischi». Precisazione che non precisa un bel niente, ma crea confusione. A ruota arriva la posizione del governo italiano che sconsiglia, ma non vieta, la somministrazione a chi ha meno di sessant'anni, aprendo al caos. La scienza dunque non ci fornisce una risposta precisa. La politica neppure. Ed è un male, perché contribuisce ad allargare quel cono d'ombra dove alligna la (non) cultura No Vax. Ogni «ma» di troppo, ogni distinguo inoculato senza solide basi cliniche genera nella popolazione il virus della paura e del sospetto, che è il miglior alleato del Covid-19. Non possiamo permetterci di mandare alle ortiche un piano vaccinale, già zoppicante, sulla base di una statistica incerta, che riguarda una manciata di casi su milioni di persone. La lezione della Gran Bretagna - che ha usato questo siero e ora è pronta a tornare al pub - è sotto gli occhi di tutti. E il balletto su Astrazeneca - va bene per i giovani, anzi no diamolo solo agli anziani, forse meglio non somministrarlo alle donne - ha contribuito a intorbidire le acque e a rallentare la marcia verso l'immunizzazione. Sotto un bombardamento non si perde tempo a selezionare il rifugio antiaereo più confortevole, si cerca di portare a casa la pelle il più velocemente possibile. Solo con il vaccino potremo uscire da questo incubo. È una questione di salute fisica, ma anche di salute pubblica, come abbiamo visto con gli scontri avvenuti a Roma due giorni fa. Solo un Paese sano può ripartire, lo dicono chiaramente i dati sulla proiezione del Pil degli Stati Uniti: Washington ha vaccinato la metà della popolazione ed è già a un passo dalla fine della crisi economica. Questo è l'unico rapporto causa-effetto sul quale ci sono certezze. Le due cose vanno a braccetto. Per il resto dobbiamo accettare che, ahinoi, il rischio zero non esiste, nemmeno assumendo un'aspirina o un antidolorifico.

Gli unici numeri certi sono quelli dei morti, che ieri hanno raggiunto il numero mostruoso di 627 e ci fanno capire, ancora una volta, qual è il vero nemico che dobbiamo combattere.

servizi da pagina 2 a pagina 10

CAUSA CON UN PICCOLO EDITORE

Murgia sconfitta in tribunale ma continua a pontificare in tv

di **Gian Paolo Serino**



MAESTRINA Michela Murgia, sempre pronta a dare giudizi

Michela Murgia, la Greta Thunberg della letteratura italiana, la regina del Tua culpa, la rivoluzionaria della messa all'indice, del giustizialismo social, della difesa di tutto quel che le occorre per poter attaccare qualcuno, è stata condannata da un tribunale. No, non come Strega (intendiamo il Premio, anzi «la Premia», per rispettare la sua battaglia oggi rivolta all'uso del (...)

segue a pagina 23

FRANCESCO PAOLO SISTO

«Con l'altolà all'abuso di trojan l'aria è cambiata»

Luca Fazzo

«Adesso possiamo dire che l'aria è davvero cambiata». Francesco Paolo Sisto, sottosegretario alla Giustizia, ha sbrogliato la prima grossa grana dell'esecutivo: l'utilizzo dei trojan, i captatori informatici in grado di prelevare dai telefoni l'intera vita tecnologica dei possessori. Il voto favorevole in commissione Giustizia, alla fine, è arrivato. «Al centro del processo da oggi torna il cittadino e non la pubblica accusa», dice Sisto.

a pagina 12

SCANDALO STIPENDIOPOLI

Lazio, salta il presidente del consiglio regionale

Giuseppe Marino

Volare basso e fischiettare. La strategia dell'indifferenza non regge. E così ieri mattina Mauro Buschini ha scritto a tutti i consiglieri regionali del Lazio, annunciando la necessità che per fare luce sulla stipendiopoli della Regione «ci sia un altro presidente». Quarantadue anni, una carriera tutta all'ombra del Pd, grande elettore di Zingaretti a Frosinone, Buschini è finito al centro dello scandalo.

a pagina 14

IL VERO «ECCE HOMO» CHE VALE 100-150 MILIONI

Così ho salvato un Caravaggio dall'asta

di **Vittorio Sgarbi**

Ecce Homo. E non è soltanto il soggetto dell'impressionante dipinto che qui vedete per la prima volta; ma è la «cattura» del pittore più ricercato degli ultimi decenni, e al quale si lega la gloria di un critico d'arte. Accadde con un'altra Cattura, quella di Cristo, trovata a Dublino nel 1990 da Sergio Benedetti, curatore della National Gallery of Ireland, e di cui vi è una notevole seconda versione (...)

segue a pagina 24



CASO PIPITONE, ALTRA DOCCIA FREDDA

Olesya non è Denise: delusa l'ultima speranza

Manila Alfano

Gelate ancora una volta le speranze della famiglia Pipitone. Olesya Rostova, la ragazza russa che si era rivolta a una tv russa per cercare la madre, non è Denise.

a pagina 18

ERDOGAN-VON DER LEYEN

Quell'affronto del Sultano alla debole Ue

di **Marco Gervasoni**

Miracolo! Ursula von der Leyen si è accorta che Erdogan è islamico. Ma che non è solo tale, è anche a capo di un progetto di espansione della religione maomettana in tutti i Paesi della Ue. E che usa il suo potere ogni momento per raggiungere questo obiettivo. Potere anche simbolico, anzi soprattutto simbolico - secondo alcuni la forma più alta di potere. La fotografia della presidente della Commissione Ue assisa su un canapé in basso e a distanza dagli uomini restando negli annali come memento. Essa non ci dice tanto su Erdogan: tutti ormai sappiamo chi sia e quale siano i suoi intenti. Condannare il suo gesto come sgarbo diplomatico, politico, culturale, è ovvio. Talmente ovvio che verrebbe da chiedere a Ursula: ma lei era rimasta l'unica nel mondo a non conoscere il Sultano? Che potesse agire così era prevedibile. No, la foto (...)



segue a pagina 16
Pellicetti a pagina 16

OLIMPIADI INVERNALI

Giochi di guerra Biden boicotta Pechino 2022

di **Oscar Eleni**

In un mondo dove sembra facile cambiare gli altri, mentre è così difficile farlo con se stessi, non stupisce che i Giochi Olimpici, nati per la pace, diventino armi. Il boicottaggio minacciato dagli Stati Uniti alle prossime Olimpiadi invernali affidate per il 2022 a Pechino, alla Cina, che già aveva ospitato i Giochi estivi del 2008, ci ricordano altre vigilie tormentate con i campioni dello sport mandati al fronte della protesta. Eravamo a Montreal quando gli atleti africani non accettarono di partecipare a Giochi sportivi dove c'erano anche nazioni dove la segregazione razziale (...)

segue a pagina 17
Rebecca a pagina 17

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) STIPENDIOPOLI: IL SINDACO DI FROSINONE IN CARICATURA (VEDI SOTTO)



IL GIORNO

GIOVEDÌ 8 aprile 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano, Igor Maj seguì un video e si soffocò a 14 anni

**Gioco mortale sul web
Ma per il giudice
nessuno è colpevole**

Consani in Lombardia



Lodi, il blitz della Finanza

**Ormoni agli atleti
Con il doping
anche la fattura**

D'Elia in Lombardia



Niente AstraZeneca sotto i 60 anni

L'EMA non dà indicazioni, ma ritiene plausibile un nesso con rari casi di trombosi registrati soprattutto tra donne giovani. Il governo raccomanda l'uso alle fasce di età più anziane. «Si alla seconda dose». Ecco come cambierà il piano vaccinale Servizi da pag. 3 a pag. 9

Bisogna evitare i fallimenti

**Il lavoro si salva
solo salvando
le imprese**

Raffaele Marmo

C'era una volta il salario «variabile indipendente» del sistema economico. E toccò proprio a un leader sindacale di formazione comunista, come Luciano Lama, mandare al macero, alla fine degli anni Settanta, quella impostazione ideologica («una fesseria») da «confittualità permanente». Non vorremmo, per effetto della pandemia, trovarci, oggi, di fronte a una nuova (ma, in realtà, vecchia) idea del lavoro e del reddito come variabili indipendenti dall'impresa e dai suoi risultati. Quando, invece, è evidente che per salvare il lavoro occorre innanzitutto salvare le imprese, perché nessun blocco dei licenziamenti ci tutelerà se non si bloccheranno, prima di tutto, i fallimenti.

Continua a pagina 2

**SGARBO DELLA TURCHIA ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
NIENTE SEDIA, SOLO IL DIVANO PER VON DER LEYEN. BUFERA SU ERDOGAN**



POLTRONE E SOFÀ

Da sinistra, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, 62 anni, il capo del Consiglio Ue, Charles Michel (45), e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan (67)

Comelli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Milano

**A sei anni
dalla strage
in Tribunale:
«Morti dimenticati»**

A. Gianni nelle Cronache

Milano

**Olimpiadi 2026
La metrotranvia
Rogoredo-Forlanini**

Anastasio nelle Cronache

Crema

**Bus dirottato
«La condanna
va confermata»**

Ruggeri nelle Cronache



Manager lo assolda ma finisce in manette

**Trova sicario sul dark web
«Fai male alla mia ex»**

Bolognini a pagina 13



Morandi esce dall'ospedale dopo le ustioni

**Gianni è tornato a casa
«Un ragazzo fortunato»**

F. Moroni a pagina 16

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE





Oggi l'ExtraTerrestre

INTERVISTA Il Pianeta Terra a rischio estinzione. Sabina Guzzanti racconta il suo romanzo fantapolitico «2119-La disfatta dei sapiens»



Culture

STEPHEN KING In «Later» gli incubi non nascono più nelle small town ma nel caos della Grande Mela
Andrea Colombo pagina 11



Visioni

TELEVISIONE Da Hou Hsiao-hsien a Hu Bo, «Fuori orario» propone un ciclo tra gli immaginari asiatici
Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 8 APRILE 2021 - ANNO LI - N° 83

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IN AUDIZIONE AL SENATO: «BLOCCO DEI LICENZIAMENTI FINO ALLA FINE DI OTTOBRE»

Landini: serve un piano per il lavoro

■ In audizione in commissione bilancio al senato sul decreto Sostegni il segretario generale della Cgil chiede di allungare il blocco dei licenziamenti da giugno a fine ottobre: «La situazione è ancora grave». E in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali lancia

l'idea di «un piano straordinario per il lavoro: una strategia più generale sia nel settore privato che in quello pubblico». D'accordo anche Cisl e Uil: la distinzione, presente nel decreto Sostegni, tra datori di lavoro che rientrano nella cassa integrazione ordinaria (cigo) e

in deroga non ha riscontro nella realtà. Landini è poi stato molto critico sul condono delle cartelle esattoriali: è sbagliato, servono lotta all'evasione e una riforma fiscale che aumenti la progressività.
FRANCHI A PAGINA 2

IL RAPPORTO ISTAT A rischio metà delle imprese

■ Il 45% delle imprese italiane è strutturalmente a rischio come conseguenza del blocco della domanda e dell'offerta deciso per contrastare la diffusione

del Covid 19. E solo il 11% risulta al momento «solido». Sono i dati che emergono dal Rapporto Istat sulla competitività dei settori produttivi. A PAGINA 3

all'interno



Turchia Per il tentato golpe 147 condanne ma nessuna verità

A quasi quattro anni dal tentato golpe del luglio 2016, in Turchia il maxi processo si chiude con 147 condanne, di cui 32 ergastoli. Ma la verità politica manca ancora.

DIMITRI BEITONI
PAGINA 9

Corea del Sud Moon calante, all'opposizione Seul e Busan

Il presidente Moon Jae-in mai così in basso nell'indice di gradimento. L'opposizione ne approfitta. La Corea da modello ad anello debole della strategia di Biden.

LORENZO LAMPERTI
PAGINA 8

Groenlandia Sotto lo sguardo di Usa e Cina vincono le sinistre

La sinistra indipendentista di Inuit Ataqatigiitun vince le elezioni in Groenlandia. Il voto di 56mila di persone seguite ovunque: l'isola delle terre rare fa gola a molti.

MARCO SANTOPADRE
PAGINA 8

Lacuna nell'ago

Piano vaccini da rifare. L'Italia limita l'utilizzo di AstraZeneca agli over 60 anche se l'Emm non ha posto limiti d'età: «I benefici superano i rischi», ma c'è un nesso con i casi rari di trombotici. L'Europa verso la restrizione, intanto gli Stati fanno da sé. No allo stop per il richiamo

page 2,3

foto di Virginia Mayo/Agf

OMOFOBIA AL SENATO Ostruzionismo leghista, il ddl Zan slitta ancora



■ Ora è tutto nelle mani della presidente del Senato. Spetta infatti a Elisabetta Casellati sbloccare lo stallo nel quale è finito il ddl Zan contro l'omofobia. Il presidente della commissione giustizia di palazzo Madama, il leghista Ostellari, ha stoppato la calendarizzazione del voto in aula accorpandolo con altre 4 proposte di legge. A PAGINA 6

all'interno

Scuola Si torna in classe, «adolescenti dimenticati»

MARIO PIERRO PAGINA 6

Roma Piovono grane in Campidoglio e in Regione

GIULIANO SANTORO PAGINA 7

Copasir La Lega non molla, Fd'I sulle barricate

ANDREA FABOZZI PAGINA 7

Questione fiscale

Contrordine, non conviene tagliare le tasse ai ricchi

VINCENZO COMITO

La pandemia ha portato tanti problemi, ma ha avuto almeno il merito di mettere in rilievo l'insostenibilità dell'attuale politica economica e sociale dei governi occidentali. Incidentalmente, nel 2020 è nato nel mondo un nuovo miliardo in dollari ogni 17 ore.
— segue a pagina 15 —

La polemica

Se, per lo storico, vittime e carnefici pari sono

PIERO BEVILACQUA

Ma come fa Galli della Loggia (Corriere della Sera, 3 aprile), facendo leva su episodi certamente discutibili, ma comprensibili - abbattere o danneggiare le statue di Colombo o di Churchill - ad accusare gli autori di "crassa ignoranza della storia"?
— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



Poste Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. GiperCRM232103
10408
9 770225 213000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CXXXV - N° 96 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 20/6, L. 662/96

Fondato nel 1892



Giovedì 8 Aprile 2021

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A ISCHIA E PROCIDA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

La vendetta
L'informatico che sul Dark web assolda il sicario per sfregiare l'ex
Valentina Errante a pag. 11



L'opera a Roma
Martone: la Traviata ai tempi del virus
un dramma dell'oggi
Donatella Longobardi a pag. 12



Il libro "St. Ives"
L'incompiuto di Stevenson che Conan Doyle non volle finire
Massimo Novelli a pag. 13



AstraZeneca solo agli over 60

► Cambia l'età di somministrazione del vaccino. L'EmA: «Possibile nesso con rare trombosi»
Via libera alla profilassi nelle aziende. In Campania raggiunta la soglia di un milione di dosi

Proteste senza regole
QUELLI CHE NON HANNO IMPARATO NULLA DALL'EPIDEMIA

Carlo Nordio

Giusto un anno fa, all'inizio della pandemia, fiorì l'auspicio, e per alcuni la convinzione, che un periodo di sofferenze e di rinunce avrebbe favorito il recupero di una sensibilità solidale logorata da anni di consumismo edonistico: che insomma saremmo diventati tutti più buoni. Ogni spirito scettico nutrì dei dubbi davanti a questo ottimismo ispirato dalla speranza ma smentito dall'esperienza. Perché il concetto che il dolore ci redima e le disgrazie ci migliorino è solo l'aspirazione consolatoria dell'anima afflitta, e un'illusoria alternativa alla rassegnazione. La natura umana se potesse evitare una pena ne farebbe volentieri a meno e davanti alle sventure tende a ribellarsi. Persino Giobbe, alla fine, perse la pazienza.

È quello che sta avvenendo in una parte non trascurabile di cittadini, che mostra segni di insoddisfazione e di protesta. Sentimenti che tuttavia si manifestano in varie forme, che proviamo a esaminare.

La prima è quella, agitata e vociferante, che abbiamo visto in questi giorni a Roma e in qualche altra città. Essa esprime l'esasperazione di quei lavoratori autonomi costretti a una forzata inattività.
Continua a pag. 39

Il vaccino antiCovid di AstraZeneca, è «sicuro ed efficace». Tuttavia da oggi in Italia e in buona parte dell'Europa, in via precauzionale e per decisione esclusiva da parte dei governi dell'eurozona, si raccomanda di somministrarlo solo agli over 60 (o agli over 55 come nel caso della Francia). L'EmA: possibile nesso con rare trombosi. Intanto è via libera alla profilassi nelle aziende. In Campania raggiunta la quota di un milione di dosi.

Malfetano, Mangani, Pappalardo e servizi da pag. 2 a 5

Il caso

I furbetti delle fiale a Napoli finti caregiver, prime denunce

Meina Chiapparino in Cronaca

Lo scontro

Capri Covid free, lo stop dei sindaci «Discriminati altri Comuni turistici»

Fiorangela d'Amora in Cronaca

Gli aiuti

Si amplia il numero di chi avrà i ristori indennizzati più alti

Ristori, si allarga la platea e crescono gli indennizzi. In arrivo 32 miliardi. Tra i beneficiari anche gli operatori dei comparti wedding ed eventi. Oggi il vertice con il premier Draghi e le Regioni: i governatori spingono per le riaperture.
Bassi a pag. 7

Da dove ripartire
Se non fa sistema il Sud spreca il Recovery

Nando Santonastaso

È una vigilia ogni giorno più strana quella che precede la diffusione del testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza che il governo dovrà trasmettere a Bruxelles entro il 30 aprile. Strana perché da un lato si rincorrono voci e mezzi annunci di questo e quel ministro su progetti già inviati all'Ue "per anticipare una parte del lavoro", come ha detto il titolare delle Infrastrutture, Giovannini.
A pag. 39

Gli azzurri perdono contro la Juve, (2-1): Mertens assente. Non dato un rigore su Zielinski



Napoli ko, ma la volata Champions non è finita

L'invitato Pino Taormina con Marco Ciriello, Bruno Majorano, Anna Trieste e Roberto Ventre da pag. 14 a 19

Il punto
IL PESO DEL FATTORE DYBALA

Francesco De Luca

La differenza la fanno sempre i campioni. La Juve ha piegato il Napoli con i gol di Ronaldo e Dybala e ha conquistato una vittoria preziosa per la lotta Champions, portandosi a 3 sugli azzurri. Che sono scivolati al quinto posto, a due lunghezze da quella piazza che garantisce l'accesso alla più importante competizione internazionale. Il Napoli se l'è giocata bene nel secondo tempo e forse il corso delle cose sarebbe stato differente se l'arbitro Mariani avesse sanzionato il fallo da rigore di Alex Sandro su Zielinski allo scadere della prima frazione.
Continua a pag. 39

Controcampo
SCORDIAMOCI LO SFZIO (E IL PASSATO)

Marielicia Salvia

È una sola cosa che fa male più di una sconfitta contro i non-colorati, ed è la sconfitta contro i non-colorati che pensavi di poter evitare. Ma siamo alle solite, ogni illusione è destinata a diventare delusione in questa annata storta e balorda, annata di malati covid, di infortuni e di sfortune, per non dire dei campionati alla Mertens che improvvisamente pur presenti si assentano dal campo e delle decisioni arbitrali che diciamo la verità anche ieri hanno detto la loro, come il nostro povero Piotr può senza dubbio testimoniare.
Continua a pag. 39

Il vice direttore di Poggioreale assassinato 40 anni fa
«Ho ucciso Giuseppe Salvia adesso vivo di elemosina»

Leandro Del Gaudio

È da oggi in libreria "La vendetta del boss, l'omicidio di Giuseppe Salvia" di Antonio Mattone. Il saggio romanizzato ripercorre la storia di Giuseppe Salvia, il vice direttore del carcere di Poggioreale ucciso quarant'anni fa, il 14 aprile del 1981, dalla Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo perché cercava di contrastare il suo potere all'interno del penitenziario. «La storia

di Giuseppe Salvia dovrebbe essere raccontata alle nuove generazioni, anche perché in tanti celebrano il mito distorto della Nco, ma sono in pochi a conoscere il dolore e la solitudine di chi ha provato ad opporsi a quel sistema criminale», compresa quella del suo assassino. Mario Incarnato oggi è un uomo libero, il suo pentimento gli è valso uno sconto di pena consistente ma, racconta nel libro «vivo di elemosina».

In Cronaca

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHE MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE/ AUT.MIN.SANITÀ DEL 29/04/2020





Il Messaggero



21h € 1,40* ANNO 143 - N° 96 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONA



Giovedì 8 Aprile 2021 • S. Alberto Dionigi

IL GIORNALE

Commenta le

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **247.293**

Dosi somministrate in totale: **11.697.942**

Rapporto dosi quotidiane rispetto al piano precedente: **+4,73%**

Rispetto alla settimana precedente: **-33,91%**

Lazio, Inzaghi positivo
L'Inter vince e va a +1 così è quasi scudetto
Quarti di EuroLeague: per la Roma c'è l'Ajax

Nello Sport



In edicola e sul web
Conti a MoltoSalute
«La vita dopo il virus
Più soldi ai sanitari,
ho pregato per loro»

Un inserto di 24 pagine



Furbetti e sciamani
Se il dolore per il virus non redime le anime

Carlo Nordio
Giusto un anno fa, all'inizio della pandemia, fiori l'auspicio, e per alcuni la convinzione, che un periodo di sofferenze e di rinunce avrebbe favorito il recupero di una sensibilità solidale logorata da anni di consumismo edonistico: che insomma saremmo diventati tutti più buoni. Ogni spirito scettico nutrì dei dubbi davanti a questo ottimismo ispirato dalla speranza ma smentito dall'esperienza.

Continua a pag. 25

Piano per le isole no-Covid

►La lettera del Commissario ai sindaci per vaccinare gli abitanti e far ripartire il turismo
Da Capri a Ponza corsa contro il tempo: la Grecia concluderà la profilassi a fine aprile

AstraZeneca consigliato agli over 60

Il governo: «Ora più dosi da Pfizer»
L'Em: trombosi effetto molto raro

ROMA La campagna vaccinale non si ferma. Bisognerà però rimiscolare le carte. I nuovi limiti per l'uso di AstraZeneca (solo agli over 60), opposti a quelli della prima fase, complicano il pia-



no vaccinale italiano. Il governo: «Ora utilizzeremo più dosi da Pfizer». L'Em e le trombosi: «È un effetto molto raro».

Evangelisti e Malfetano alle pag. 4 e 5

L'intervento

«Un new deal del Centro Italia con i fondi Ue»

Virginia Raggi

gentile direttore, intervengo volentieri nel dibattito lanciato dal Messaggero sulla "questione Italia Centrale". Continua a pag. 25

L'intervista

Durigon: «Meno fisco e più appalti alla macro Regione»

Luca Cifoni

«Infrastrutture e meno fisco, il Centro Italia deve ripartire». È la ricetta del sottosegretario al MeF Claudio Durigon. A pag. 9

Spin doctor in rosa
Comunicazione al femminile
l'Italia segue il modello Usa

Maria Letella
All'Eliseo o al Quirinale non ci siamo ancora ma le chiavi del motore del consenso, la macchina della comunicazione, quelle ormai sono saldamente in mano alle donne. Joe Biden ha affidato a loro tutta la comunicazione della Casa Bianca: sette su sette sono donne, tutte al vertice. E la vicepresidente Kamala Harris ha una portavoce donna, l'afro-americana e millennial Symone D. Sanders.

A pag. 8

Annuncio alla tv russa: gruppo sanguigno diverso. Ira della famiglia



«Olesya non è Denise»
La ferita resta aperta

Olesya Rostova e Piera Maggio con Denise D'Amato a pag. 14

Crisi Ita-Alitalia Draghi in campo per smuovere l'Ue

►Palazzo Chigi pressa i burocrati di Bruxelles
Giovannini: «Aiuti ad AirFrance, niente disparità»

Umberto Mancini

I premier Draghi in campo per far decollare subito Ita, l'erede di Alitalia. Le tattiche dilatorie di Bruxelles su Ita-Alitalia mettono a serio rischio un asset del Paese considerato strategico dal governo. Da qui la crescente preoccupazione del presidente del Consiglio, che da ieri ha preso in mano il dossier.

A pag. 15

La trattativa

«Il piano che serve per uscire dall'emergenza»

Luigi Sbarra

È un accordo importante quello raggiunto tra Governo (...). Continua a pag. 25

Sventato il crimine
Bitcoin al sicario sul dark web per sfregiare la ex

Valentina Errante
«Voglio che resti paralizzato dalla schiena in giù e le dovette tirare l'acido in faccia senza prendere gli occhi». Le regole d'ingaggio, dettate su una dark web di internet che offre i servizi di sicari, prevedevano il saldo quando il lavoro fosse stato ultimato. Come anticipo per commissionare l'aggressione della sua ex, il funzionario Enel aveva pagato 11.700 dollari in bitcoin.

A pag. 13



PESCI, SCATTO DI PRIMAVERA

Buongiorno, Pescil! È la vostra prima Luna di primavera, Luna "pazza" di aprile, che porta idee bizzarre, intenzioni eccitanti e trasgressive, senza però essere distruttiva. Tutto questo dice semplicemente che anche i Pesci, pacifici per tradizione, sono giunti al limite della resistenza nervosa e della sopportazione. A questo punto la retorica non abita più qui, resistono però i sogni d'amore. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 8 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Il negazionista consegnò pacco al governatore

Molestò Bonaccini, i suoi figli allontanati da scuola

Beltrame a pagina 9



I francesi investono in Unieuro

Agli stranieri piace sempre il made in Italy

Servizi nel Fascicolo Regionale



Niente AstraZeneca sotto i 60 anni

L'Ema non dà indicazioni, ma ritiene plausibile un nesso con rari casi di trombosi registrati soprattutto tra donne giovani. Il governo raccomanda l'uso alle fasce di età più anziane. «Si alla seconda dose». Ecco come cambierà il piano vaccinale

Servizi da p. 3 a p. 9

Bisogna evitare i fallimenti

Il lavoro si salva solo salvando le imprese

Raffaele Marmo

C'era una volta il salario «variabile indipendente» del sistema economico. E toccò proprio a un leader sindacale di formazione comunista, come Luciano Lama, mandare al macero, alla fine degli anni Settanta, quella impostazione ideologica («una fesseria») da «confittualità permanente». Non vorremmo, per effetto della pandemia, trovarci, oggi, di fronte a una nuova (ma, in realtà, vecchia) idea del lavoro e del reddito come variabili indipendenti dall'impresa e dai suoi risultati. Quando, invece, è evidente che per salvare il lavoro occorre innanzitutto salvare le imprese, perché nessun blocco dei licenziamenti ci tutelerà se non si bloccheranno, prima di tutto, i fallimenti.

Continua a pagina 2

SGARBO DELLA TURCHIA ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA NIENTE SEDIA, SOLO IL DIVANO PER VON DER LEYEN. BUFERA SU ERDOGAN



Da sinistra, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, 62 anni, il capo del Consiglio Ue, Charles Michel (45), e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan (67)

Comelli a pagina 10

DALLE CITTÀ

Bologna, verso le Comunalì

La sindaca Conti valuta le primarie Boccia in pressing «Sono una regola»

Zanchi in Cronaca

Anzola, il suicidio di Masetti

La moglie aggredita «Con il coltello non era più lui»

Orlandi e Trombetta in Cronaca

Il giocatore Fortitudo nel mirino

Buferà su Aradori Foto di gruppo senza mascherina

Selleri in Qs



Manager lo assolda ma finisce in manette

Trova sicario sul dark web «Fai male alla mia ex»

Bolognini a pagina 13



Morandi esce dall'ospedale dopo le ustioni

Gianni è tornato a casa «Un ragazzo fortunato»

F. Moroni a pagina 16

PROVA CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 8 APRILE 2021

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXV - NUMERO 82, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL LIBRO DI GIOVANNI MARI

La catena di errori che 20 anni fa decise il disastro del G8 di Genova

L'ANTICIPAZIONE E UN'ANALISI DI CASTANINI / PAGINE 30 E 31



L'INTERVISTA AL REGISTA

Ken Loach: per i diritti dei riders la battaglia sarà ancora lunga

SOFFICI / PAGINA 32



INDICE

Primo-Plano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 18
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 35

3 USCITA DOMENICA IN REGALO
RACCONTI DI MARE E TEMPESTA

PER IL MOMENTO CONFERMATO LA SECONDA DOSE A CHI È IN ATTESA. LA MINISTRA GELMINI AI COMMERCianti: QUALCHE APERTURA DAL 20 APRILE

AstraZeneca, ora si cambia «Consigliato agli over 60»

La decisione del governo dopo che l'Europa non aveva fissato limiti: «Benefici superiori ai rischi»

L'Agenzia europea del farmaco riconosce che è possibile un nesso tra il vaccino AstraZeneca e i rari casi di trombosi cerebrale che sono stati registrati. Ma, nonostante questo, l'EMA ha deciso di non porre limiti all'utilizzo del farmaco, considerando che il rischio di mortalità per Covid è molto più alto rispetto a quello degli effetti collaterali per il vaccino. In Italia il governo ha deciso di consigliare la somministrazione di AstraZeneca a chi ha più di 60 anni ma sarà confermata la seconda dose a chi attende il richiamo. La ministra Gelmini annuncia ai commercianti alcune aperture dal 20 aprile.

SERVIZI / PAGINE 2-9

FRONTI APERTI DELL'EMERGENZA COVID IN LIGURIA

Mario De Fazio

Le disdette sono poche ma il passaparola spinge i farmaci alternativi

L'ARTICOLO / PAGINA 4

Silvia Pedemonte

La sfida dei ristoratori: battaglia su 500 multe a chi ha riaperto

L'ARTICOLO / PAGINA 6

Francesca Forleo

Acerra: «Siamo indietro sulle dosi alla scuola: c'è il rischio di assenze»

L'ARTICOLO / PAGINA 17

LE RICHIESTE ALL'APPELLO BIS

«Martina in fuga da uno stupro» Il pg: tre anni per gli accusati

Nella requisitoria del processo bis per la morte di Martina Rossi il procuratore di Firenze Boccioni ha chiesto una pena di 3 anni per gli amici che si trovavano a Palma di Maiorca nella stessa stanza della ragazza genovese, precipitata dal balcone dell'hotel. Secondo il pg, «Martina morì cercando di sfuggire a uno stupro». La prossima udienza è prevista il 14 aprile. Il verdetto è atteso a fine mese, in tempo per evitare la prescrizione che scatterebbe ad agosto.

INDICE / PAGINA 23

ROLLI



IL MINISTRO DEL LAVORO

Paolo Baroni / PAGINA 7

Orlando: «Per la ripresa vaccinazioni in fabbrica e ristoranti più veloci»

Il ministro Orlando: «Dobbiamo aiutare chi è in difficoltà ed essere rapidi nei ristoranti. Vaccini nelle aziende».

Von der Leyen lasciata in piedi al vertice con Erdogan



Sgarbo di Erdogan nel vertice tra Turchia e Ue. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen è stata lasciata in piedi. Il leader turco e il presidente del Consiglio europeo Michel si sono accomodati sulle uniche due sedie disponibili

LA SOLIDARIETÀ MANCATA

FRANCESCA SFORZA

MICHEL E LA RINUNCIA AI VALORI EUROPEI

STABILE / PAGINA 11

L'offesa si è consumata in un istante preciso: quando Charles Michel, presidente del Consiglio Ue, ha preso posto in una delle due sole sedie disponibili. Un errore diventato doppio quando non si è alzato.

L'ARTICOLO / PAGINA 11

IL CROLLO DELLE TEMPERATURE



Fiocchi di neve in città a Genova

Dalla caligo alla neve in città: primavera folle per Genova

Prima la caligo, con la nebbia che ha avvolto il porto. Poi il rialzo delle temperature a Pasqua, fino a 19 gradi. E infine il gelo, con una imprevista nevicata d'aprile che ieri ha investito la città. Per Genova è una primavera inconsueta, dal punto di vista meteorologico. Oggi è attesa una minima a 4 gradi, poi la pioggia. «La neve ad aprile non è una novità assoluta, la caligo lo è di più», spiegano all'Arpal.

L'ARTICOLO / PAGINA 24

BUONGIORNO

L'alternativa della merendina

MATTIA FELTRI

L'Emu, l'agenzia europea del farmaco, l'ha risolta così: può darsi ci siano correlazioni fra il vaccino di Astrazeneca e i casi di trombosi, aggiungiamo l'effetto letale fra quelli indesiderati e buonanotte. In Gran Bretagna si è calcolato un caso di morte ogni due milioni e mezzo. Beh, sappiate che nel corso della vostra vita avete una possibilità su tremila di essere colpiti da un fulmine, una su cinquantamila di morire giocando a calcio, una su sessantatremila che vi succeda per la puntura di una vespa o un calabrone, una su centomila per infarto nel corso di una serata danzante, una su centoquarantamila per infarto durante una bicicletta, ogni anno avete una possibilità su un milione di morire investiti da un treno, una su quattrocentomila sbrantati da un cane, una su milione e mezzo a causa di un verme intestinale,

una su quindicimila volando dalle scale, una su centosessantamila per tbc, una su settecentocinquantamila cadendo dal letto, una su cinquantacinquemila perché voi o altri state mandando un sms mentre siete alla guida, una su duecentocinquantamila assassinati, una su quattrocentomila in un incendio o per un'esplosione, e considerando che in Italia ci sono oltre mille e seicento morti al giorno - tocca quel che dovete toccare - avete molte più possibilità di morire oggi per un motivo qualsiasi che domani per Astrazeneca. Scordavo, c'è qualcosa di meno pericoloso del vaccino, ed è di prendere una merendina a un distributore automatico: l'avete più o meno una possibilità su un miliardo che la macchinetta vi cada addosso e vi faccia fuori. Ma le merendine col Covid non funzionano.

AURUM
OPERAZIONE PROTEZIONE E INVESTIMENTO ALLA BANCA TRILUX

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venenerdì 10/12 - 15/18

NUOVO **BANCO METALLI**

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO

VIA CORNICIOLANO 36/R 010 6501510
APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
WWW.BANCO-METALLI.COM



€ 2 in Italia — Giovedì 8 Aprile 2021 — Anno 157 — Numero 95 — ilsol24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Welfare
Tre opzioni
per l'erogazione
dell'assegno unico
ai figli



Massara
e Prioschi
— a pagina 31

Domani
Superior Interiors,
lo speciale di Htsi
dedicato alle novità
dell'arredo di lusso



— in edicola con
il quotidiano



SCARPA



**MOJITO BIO
SUSTAINABLE
PATH.**
SHOP ONLINE - SCARPANET.IT

FTSE MIB 24740,73 -0,08% | SPREAD BUND 10Y 103,40 +2,30 | €/€ 1,1884 +0,61% | BRENT DTD 60,26 -2,38% | Indici & Numeri → p. 35-39

Vaccini a maggio in 500 aziende

Lotta al Covid

Le possibilità: iniezioni
in loco, in strutture
convenzionate o all'inail

Confindustria: «Passo
avanti, pronti a collaborare
per il bene del Paese»

Orlando: «Una opportunità,
metteremo in sicurezza
milioni di lavoratori»

Via alla vaccinazione sui luoghi di lavoro. Lo prevede l'accordo appena firmato tra governo, imprese e sindacati che ha definito il Protocollo per le vaccinazioni in azienda che

l'aggiornamento del Protocollo relativo alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus siglato l'anno scorso. Si comincia da maggio con le prime 500 aziende delle 7.300 che hanno risposto all'appello. Tre le opzioni: le vaccinazioni potranno avvenire sul luogo di lavoro, presso centri convenzionati o in punti della rete Inail. I costi per la realizzazione e la gestione dei piani aziendali «sono interamente a carico del datore di lavoro». Restano invece a carico dello Stato la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione e la messa a disposizione degli strumenti formativi e per la registrazione delle vaccinazioni eseguite. Confindustria: «L'accordo è un passo avanti, contribuiremo concretamente». Il ministro Andrea Orlando: «Una possibilità in più».

Giorgio Pogliotti — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'AUTORITÀ EUROPEA

L'Ema: casi rari
le trombosi legate
ad AstraZeneca
«Decidano i Paesi»

Beda Romano — a pag. 2

LE NUOVE PRIORITÀ

La scelta dell'Italia:
uso preferenziale
per gli over 60
Piano da rivedere

Marco Ludovico — a pag. 2

PROGETTO GENOMA, OLTRE IL 70% ARRIVA DALL'ESTERO



**Milano, Human Technopole
assume i primi 100 scienziati**

Sara Monaci — a pag. 16



I volti dei ricercatori. Alcuni dei cervelli che lavoreranno nel quartiere Mind

PANORAMA

CORPORATE AMERICA

**Il piano tasse Usa
punta a recuperare
2mila miliardi
di utili dall'estero**

La segretaria al Tesoro Janet Yellen con un documento di 17 pagine ieri ha svelato i particolari della proposta di revisione delle imposte al reddito per le aziende americane. Oltre al rialzo dell'aliquota federale dal 21% al 28%, il piano dell'amministrazione Biden prevede di riportare negli Stati Uniti 2mila miliardi di utili overseas delle aziende americane nel prossimo decennio, con 700 miliardi di maggiori introiti fiscali per le casse statali.

— a pagina 5

POST COVID

**UN'AGENZIA
TERRITORIALE
PER AIUTARE
LE IMPRESE**

L.A. Bianchi,
C. Bellavite Pellegrini
e P. Marchetti — a pagina 13

TITOLI DI STATO

**BTp, domanda boom
per l'emissione lampo**

Prosegue la marcia del Tesoro per finanziare il fabbisogno accresciuto dall'emergenza Covid. Ieri il Mef ha collocato due BTp con scadenza 7 e 50 anni per 12 miliardi di euro. Richieste boom: 130 miliardi.

— a pagina 23

INDUSTRIA DELL'AUTO

**Stellantis,
taglio dei costi
e riassetto
partono da Melfi**

Filomena Greco
— a pagina 15

DECRETO DIGNITÀ

**Lavoro a termine,
causali
affidate ai contratti**

Allo studio la riforma del lavoro a termine. Tra le proposte, abolizione di causali rigide fissate per legge, incentivi per favorire le assunzioni, rapporti temporanei a 36 mesi, stop a contributi addizionali.

— a pagina 8

Nova 24

**Ecosistemi
Dalle app ai prodotti
Filieri riorganizzate
per piattaforme**

Guilomar Parada — a pag. 20

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE

1 mese a 1€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

Franco: un nuovo scostamento per sostenere le imprese Visco: tagli gradualmente agli aiuti

L'incontro del G20

Piano Fmi da 650 miliardi
per i paesi più fragili,
nuova moratoria sui debiti

Prolungata per il 2021 la moratoria sui debiti dei Paesi fragili, emissione di nuovi diritti speciali di prelievo per 650 miliardi: sono i principali impegni assunti dai ministri e governatori delle banche centrali del G20 sotto la regia italiana. Franco ha confermato l'ennesimo scostamento di bilancio «per un nuovo decreto con gli aiuti a imprese e cittadini». Il governatore Visco: «Efficaci le misure di supporto all'economia, saremo quindi cauti nel rimuoverle».

Trovati e Colombo — a pag. 4

Corte dei Conti



**RISCOSSIONE
DA CAMBIARE:
INCASSATI
8 MILIARDI
SU 170**

Mobili e Trovati
— a pag. 9

IL CASO MONTEPASCHI

LE MOTIVAZIONI

Senza Mps:
dai giudici dure
accuse agli ex vertici

Flavia Carletti — a pag. 24

L'INTERVISTA

Viola: «Sceite
condivise
con la Vigilanza»

Alessandro Graziani — a pag. 24

MECALUX
I magazzini automatici che incrementano la vostra produttività

02 98836601 mecalux.it

Fisco, riparte la notifica degli atti emessi nel 2020

Accertamento

Si sblocca la macchina delle notifiche sospesa a causa Covid-19. Con il provvedimento firmato dal direttore dell'agenzia delle En-

trate, Ernesto Maria Ruffini, reso noto ieri, gli uffici provvederanno a notificare gli atti di accertamento e gli altri provvedimenti impositivi, diversi dalle cartelle di pagamento, che risultavano in scadenza tra l'8 marzo e il 31 dicembre 2020.

Deotto e Lovecchio — a pag. 29

LA SEDIA MANCANTE

L'imperdonabile gaffe di Erdogan con von der Leyen

Beda Romano — a pag. 20



Lo sgarbo. Von der Leyen in piedi



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 8 aprile 2021
Anno LXXVII - Numero 96 - € 1,20
Sant'Amazio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

BASTA PRIME DOSI SOTTO I 60 ANNI

Pasticciaccio AstraZeneca

*L'Italia cambia le vaccinazioni
Prima dose solo fra 60 e 79 anni
ma la seconda si inocula a tutti*

*L'Emilia aveva assolto il vaccino
ma il nostro governo non si fida
e «consiglia» lo stop alle Regioni*

*Confusione totale degli esperti
e anche Speranza balbetta
Ora Draghi rassicuri il Paese*

Il Tempo di Osh

Erdogan toglie la sedia a Ursula e umilia l'Ue



"Posso accenno la TV
o ve dà fastidio?"

De Leo a pagina 10

DI FRANCO BECHIS

Con una giornata fra le più confuse che si ricordino in questi mesi il governo italiano - in testa il ministro della Salute, Roberto Speranza - insieme a tutti i suoi consulenti dal generale Figliuolo al Cts ha gettato nel caos le vaccinazioni con AstraZeneca. (...)

Segue a pagina 3

Alla faccia della trasparenza

Niente indagine su Arcuri Fico boccia la proposta di FdI

DI FRANCESCO STORAGE

Perché Roberto Fico, presidente della Camera, non tira fuori la proposta di inchiesta parlamentare sui guai combinati dall'ex commissario all'emergenza Covid, Domenico Arcuri? Oltre centomila morti non bastano per pretendere trasparenza (...)

Segue a pagina 6

Braccio di ferro sul testo antiomofobia

Scontro sulla legge Zan Il Pd insiste ma la Lega rinvia

Pietrafitta a pagina 9

Stasera Ajax-Roma

Inzaghi rinnova il contratto con la Lazio ma è positivo al Covid



Austini e Rocca alle pagine 28 e 30

Dopo lo scandalo delle assunzioni degli esponenti Pd si dimette il presidente del Consiglio regionale L'uomo di Zinga travolto da Concorsopoli

Incidente a Corso Francia Gaia e Camilla È giallo sulla targa

Parboni a pagina 19

... Nuovo terremoto nel Consiglio regionale del Lazio: il presidente Mauro Buschini ha rassegnato le dimissioni in seguito alla «Concorsopoli» scoppiata un paio di settimane fa. Il caso è noto: l'Ufficio di Presidenza della Pisana a dicembre ha dato il via libera a molte assunzioni di militanti e amministratori del Pd.

Di Mario a pagina 14

Nel Lazio appello ai privati Malati di Coronavirus Riparte la caccia ai letti

Sbraga a pagina 15

la **S** TORACIATA
Mal di testa.
Turbamento.
Stanchezza.
Sono
le reazioni avverse
quando parla l'Emia

CIRIACI
Passione di una vita,
Marchigiani per tradizione.
www.salumficirciaci.it

Il diario
di Maurizio Costanzo
È noto che una delle tante categorie in sofferenza per il Covid è quella dei musicisti, dei cantanti e dei tecnici da concerto. Sono fermi da più di un anno con problemi talvolta di sopravvivenza. Al Bano ha detto una cosa interessante: "Perché non facciamo come è successo a Barcellona dove hanno fatto un concerto con il pubblico tutto tamponato o vaccinato e comunque con la mascherina?". Il concerto è stato per 5mila persone che credo si siano divertite. Sì, bisognerà pure, con tutti gli accorgimenti del caso, tornare a fare qualcosa.

PROVA **SUSTENIUM**
Bioritmo3
L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

Giovedì 8 Aprile 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 81 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Spese burocratiche Condominio senza detrazione

Poggiani a pag. 31

ACCORDO RAGGIUNTO

Il vaccino entra in azienda, ma sempre su base volontaria

D'Amico a pag. 36

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Superbonus - La risposta della Dre Lombardia sul general contractor

Riscossione - Gestione dei residui, la delibera della Corte dei conti

Decreto Sostegni - L'audizione di Anci e Upi

IO ONLINE

In Germania vedono male l'asse Draghi-Macron, pro eurobond e budget Ue, rifiutati da Berlino

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Capital

Chiodini

Commercio, stop a Tosap e Cosap

Esenzione per tutto il 2021 per i settori più colpiti (negozi, ristoranti, alberghi) Sospensione dei versamenti Imu nel turismo. Credito d'imposta sulle locazioni

Credito di imposta sulle locazioni. Esenzione Tosap e Cosap sino a fine anno per i settori più colpiti dalle restrizioni (esercenti, ristoranti e alberghi). Sospensione dei versamenti Imu per alberghi e strutture turistiche. Sono alcune delle possibili modifiche che saranno apportate al decreto Sostegni (44/2021) all'esame del Senato. Lo spazio di intervento, spiega a *ItaliaOggi* il relatore in commissione bilancio, Daniele Manca, è di 560 milioni.

Bartelli a pag. 26

Ichino: tutte le aziende possono imporre la vaccinazione anti-Covid ai dipendenti

IL GIUDIZIO SU ASTRAZENECA

Anche le aziende di attori diversi dalla sanità possono prevedere l'obbligo per i dipendenti di vaccinarsi contro il Covid. A sostenerlo è Pietro Ichino, ordinario di diritto del lavoro dell'Università statale di Milano, considerato il padre del Jobs act. Il decreto legge sull'obbligo di vaccinazione per i sanitari non lo prevede, così come il protocollo firmato questa settimana da governo, parti sociali e Inail che apre alle vaccinazioni in azienda. Ma questo non osta, spiega Ichino, perché «è l'articolo 2087 del codice civile ad attribuire in modo molto esplicito al datore di lavoro la responsabilità di adottare le misure necessarie» per eliminare il rischio di un focolaio di infezione.

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVERSCIO

I due anni di governo dei dattilomani allo sbaraglio, sotto la guida di Conte, sono già stati dimenticati dal media che hanno girato pagina come se questo lungo periodo fosse stato una parentesi anziché un disastro di cui tutti stiamo pagando le conseguenze. Non si tratta di dare addosso ai due governi Conte ma è necessario vedere dove ha sbagliato Conte, quando ha invertito il termine «risarzo», non ha agito da giurista come egli sicuramente è ma da azzeccogarbugli, per accreditare i grillini ben sapendo di dire una cosa seguita. E le conseguenze le non saranno aperte da Draghi e si stanno già vedendo nelle piazze. Nel linguaggio giuridico infatti si finì dal 1865 (l'esito una parola per rievocare i cittadini dal danno a loro imposto a favore del resto della popolazione. Si chiama indennità. Allora si riferiva a quella di emarginazione per causa di utilità. Se si usa il termine indennità è automaticamente chiarita l'istituzione del danno da risarcire. Il termine «risarzo» invece, che non significa nulla, lascia aperta la porta ad ogni abuso. Come infatti si è visto.

ATTACCHI AL CENTRODESTRA

Tutti contro Salvini ma se la Meloni crescesse finirebbe subito nel mirino

Maffi a pag. 4

REVISIONE IN VISTA

Il cashback non si ferma ma resta sotto osservazione

Lorenzini a pag. 28

IL CONTROPIEDE DI IV

Renzi lancia Conti candidata a Bologna e inguaina Letta

Valentini a pag. 5

ELEZIONI COMUNALI

Il Pd vorrebbe trattare con gli M5s ma non sa con chi parlare

Antonella a pag. 5

PARLA IL CEO MAZZOLENI

Flowe, la banca online punta su sostenibilità e ambiente

Secchi a pag. 16

ENTRO L'ESTATE

Iliad Italia anticipa lo sbarco nella telefonia fissa

a pag. 16

FIGLIA DI PAOLA PEREGO

Giulia Carnevale apre la sua agenzia per artisti

Plazzotta a pag. 19

Oggi il mio business ha anche una vetrina online

UniCredit Easy Ecommerce

La soluzione per creare il tuo sito e-commerce, aumentare la visibilità dei tuoi prodotti e vendere direttamente online.

unicredit.it/easyecommerce

La banca per le cose che contano.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per conoscere condizioni e costi del servizio fare riferimento alle Filiali della Banca e al sito unicredit.it. In collaborazione con Uni Group S.p.A.

Cassa «La rifonza dello sport» a € 5,00 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 8 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La campagna rallenta

**Le dosi non arrivano
E in Toscana si fermano
i grandi centri vaccinali**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Il cold case tra Firenze e Siena

**Le donne uccise
Orari al setaccio
dopo 25 anni**

Brogioni nel Fascicolo Regionale



Niente AstraZeneca sotto i 60 anni

L'Ema non dà indicazioni, ma ritiene plausibile un nesso con rari casi di trombosi registrati soprattutto tra donne giovani. Il governo raccomanda l'uso alle fasce di età più anziane. «Si alla seconda dose». Ecco come cambierà il piano vaccinale

Servizi
da p. 3 a p. 9

Bisogna evitare i fallimenti

**Il lavoro si salva
solo salvando
le imprese**

Raffaele Marmo

C'era una volta il salario «variabile indipendente» del sistema economico. E toccò proprio a un leader sindacale di formazione comunista, come Luciano Lama, mandare al macero, alla fine degli anni Settanta, quella impostazione ideologica («una fesseria») da «confittualità permanente». Non vorremmo, per effetto della pandemia, trovarci, oggi, di fronte a una nuova (ma, in realtà, vecchia) idea del lavoro e del reddito come variabili indipendenti dall'impresa e dai suoi risultati. Quando, invece, è evidente che per salvare il lavoro occorre innanzitutto salvare le imprese, perché nessun blocco dei licenziamenti ci tutelerà se non si bloccheranno, prima di tutto, i fallimenti.

Continua a pagina 2

**SGARBO DELLA TURCHIA ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA
NIENTE SEDIA, SOLO IL DIVANO PER VON DER LEYEN. BUFERA SU ERDOGAN**



POLTRONE E SOFÀ

Da sinistra, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, 62 anni, il capo del Consiglio Ue, Charles Michel (45), e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan (67)

Comelli a pagina 10

DALLE CITTÀ'

Firenze

**La protesta
degli ambulanti
paralizza la città**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Scuole riaperte
Ma i custodi
non ci sono**

Gullè in Cronaca

Firenze

**Inchiesta concorsi
Ore di domande
per il direttore
di Careggi**

Servizio in Cronaca



Manager lo assolda ma finisce in manette

**Trova sicario sul dark web
«Fai male alla mia ex»**

Bolognini a pagina 13



Morandi esce dall'ospedale dopo le ustioni

**Gianni è tornato a casa
«Un ragazzo fortunato»**

F. Moroni a pagina 16

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM

Bioritmo3

Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MESARISE



sipos.it
Retail Solution

la Repubblica

sipos.it
25 ANNI

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

Anno 46 - N° 83

Giovedì 8 aprile 2021

In Italia € 1,50

Il verdetto su AstraZeneca “Meglio dai 60 ai 79 anni”

È l'indicazione preferenziale data dal governo alle Regioni dopo gli ultimi esami dell'Ema: “Il vaccino è sicuro”
Gli esperti del Cts: “Così il piano di somministrazione sarà più veloce”. Contagi in discesa, ma ieri 627 morti
Lavoro, nuove proteste. Landini: no licenziamenti fino a ottobre

Il commento

Un Paese stretto tra due sfide

di **Francesco Manacorda**

Gli italiani, tra molte difficoltà, si stanno vaccinando. Ma per le loro attività, per l'economia nel suo complesso, il pericolo è che quelle vaccinazioni arrivino troppo tardi, quando ormai rimettere in piedi produzione, commerci, servizi, rischia di diventare un'impresa difficilissima. Specie perché quel sistema era tutt'altro che sano in partenza e gli effetti della pandemia oggi ne trasformano le debolezze in ferite. Il governo è stretto in una morsa: da una parte le proteste in piazza delle microimprese e delle partite Iva e la questione del lavoro che già mancava e adesso diminuisce, con il rischio che quando a giugno scadrà il blocco dei licenziamenti per le grandi imprese l'onda d'urto della disoccupazione accresca la portata della crisi. Dall'altra una campagna vaccinale che ancora non decolla: i rifornimenti di dosi non tengono sempre il passo con le previsioni.

● continua a pagina 27

Per l'Ema il vaccino di AstraZeneca è sicuro ma è possibile un nesso con l'insorgere di rare trombosi. L'Italia si adegua e raccomanda l'uso preferenziale dello stesso vaccino per gli over 60. Contagi in discesa, ma preoccupano i decessi - ieri 627 - e il lavoro: i sindacati chiedono di prorogare lo stop ai licenziamenti fino a ottobre nelle grandi imprese.

● da pagina 2 a pagina 9

Libia

Il vicepresidente “Basta trafficanti l'Italia ci aiuti”

di **Paolo Brera**
● a pagina 15

Fisco globale

Il G-20 vara la minimum tax sui colossi web

di **Roberto Petrin**
● a pagina 22

L'intervista



Zingaretti: “Potremmo fare molto di più ma mancano le dosi”

di **Giovanna Vitale** ● a pagina 4

Ritrovato a Madrid



La tela Ecce Homo che un nuovo studio attribuisce a Caravaggio

Tela all'asta per 1.500 euro “È il Caravaggio perduto”

di **Dario Pappalardo**
● alle pagine 30 e 31

Diritti

Turchia, l'offesa di Erdogan Nega la poltrona a Von der Leyen



▲ **Ankara** Von der Leyen in piedi con Erdogan e Michel seduti

di **Marco Ansaldo**
e **Alberto D'Argenio**
● alle pagine 12 e 13

Uno schiaffo all'Europa

di **Andrea Bonanni**

Ci può anche essere un sussulto di machismo ma, più probabilmente, lo sgarbo di Erdogan a Von der Leyen si inquadra nella crociata dei populisti di tutto il mondo.

● a pagina 13

Il silenzio dell'altro uomo

di **Natalia Aspesi**

Forse pensavano che un ex premier e presidente della sessione del consiglio europeo fosse più importante della presidente della commissione europea.

● a pagina 13

Domani il Venerdì



Foucault il filosofo allucinante

CAMILLA LÄCKBERG IL GIOCO DELLA NOTTE

Camilla Läckberg scandaglia magistralmente gli abissi dell'adolescenza e il luogo più oscuro e minaccioso che ci sia: la famiglia.



EINAUDI
STILE LIBERO BIG

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia VN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Divina Commedia
€14,40

NZ



Africa Tra conflitti, diritti e sviluppo il club delle donne rilancia il Continente

CARUSO - P.16

Comicità Elio e il boom di "Lol" "Far ridere gli altri è bellissimo"

CONSOLI, PAVANELLO - P.22

Calcio Dybala-Ronaldo, la Juve va L'Inter vince e vola a +11 sul Milan

BARILLÀ, CONDIO, GARANZINI E ODDENINO - PP.26, 27 E 28



LA STAMPA



GIOVEDÌ 8 APRILE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.96 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

OGGI IL VOLUME 8

UN'EDIZIONE PRESTIGIOSA ARRICCHITA DA MERAVIGLIOSE OPERE D'ARTE

DANTE ALIGHIERI 700 ANNI DIVINA COMMEDIA

L'AGENZIA EUROPEA NON LIMITA L'USO DEL FARMACO: BENEFICI SUPERIORI AI RISCHI. LEGAME RARO CON LE TROMBOSI

Caos vaccini, AstraZeneca agli over 60

Speranza: "Ma il piano non cambia". Crisanti: "Ema vergognosa, non possono decidere i singoli Paesi"

ILARIO LOMBARDO PAOLO RUSSO

«Non ci sono rischi generalizzati nella somministrazione del vaccino AstraZeneca». Non solo: «Il rischio di mortalità a causa del Covid è molto più alto di quello conseguente agli effetti collaterali». Così ha sentenziato ieri la direttrice dell'Ema, Emer Cooke. E adesso tocca ai singoli Stati decidere a chi somministrare il vaccino anglo-svedese. Governo e comitato tecnico-scientifico ne raccomandano l'uso a chi ha più di 60 anni e assicurano: «Il piano vaccinale non cambia». Il microbiologo Crisanti: «Allucnante la posizione dell'Ema, campagna a rischio». SERVIZI - PP.2-8

IL COMMENTO

MA NON SIDEVE PERDERE FIDUCIA

ANTONELLA VIOLA

A partire da oggi, in Italia il vaccino di AstraZeneca è da utilizzare nelle persone che hanno più di 60 anni. Scelta opposta rispetto alle indicazioni iniziali, che suggerivano l'uso del vaccino in chi avesse meno di 55 anni, ma, come allora, scelta basata sui dati. Quando il vaccino venne inizialmente approvato da EMA, infatti, l'agenzia regolatoria europea sottolineò la carenza di informazioni nella popolazione over 55; i dati arrivarono poi strada facendo, permettendo ad Aifa di adeguarne i criteri di utilizzo. Oggi, il suggerimento di limitare l'uso del vaccino di Oxford alla popolazione sopra i 60 anni è arrivato proprio a seguito di un nuovo comunicato di EMA e dell'analisi dei nuovi dati di farmacovigilanza. CONTINUA A PAGINA 21

L'INTERVISTA-1

Orlando: "Nelle piazze disagio vero ora più risorse a chi ha patito di più"

PAOLO BARONI

«Credo che ci sia un comprensibile malessere che cresce, che in alcune frange si radicalizza e del quale si nutre chi tenta di strumentalizzarlo». Con queste parole in un'intervista a La Stampa il ministro del Lavoro Andrea Orlando analizza le manifestazioni di piazza di questi giorni. «La reazione deve essere di fermezza nei confronti degli atti di illegalità, ma anche di attenzione per quello che c'è dietro cercando di migliorare gli interventi». - P.7



L'INTERVISTA-2

Ken Loach: "La sinistra ha fallito appoggi la nuova lotta di classe"

CATERINA SOFFICI

Le aziende? «Si fanno concorrenza su prezzi e qualità, che tengono bassi abbattendo di continuo il costo del lavoro». I sindacati? «Hanno smesso di rappresentare i diritti dei lavoratori, accettando il sistema basato su business e profitto». Lo dice Ken Loach, il regista inglese di «Sorry we missed you». È, in un'intervista a La Stampa, aggiunge: «Solo la nuova lotta di classe può salvare gli schiavi della Gig Economy». - P.9



IL CASO

Turchia, il machismo di Erdogan: per Von der Leyen la sedia non c'è



NEL SOFÀ-GATE DEL REGIME MICHEL SI INCHINA AL SULTANO

FRANCESCA SPORZA

La visita che doveva servire a riavvicinare l'Unione Europea alla Turchia sarà ricordata come "il Sofà-Gate", con le immagini della presidente della Commissione Ursula von der Leyen che all'ingresso nel salone di Ankara trova due sedie anziché tre. - P.11

L'ANALISI

COME RICOSTRUIRE IL CAPITALE UMANO

ELSA FORNERO

Quando si considerano i rischi del Covid 19, si pensa subito, e giustamente, alla salute. Più profonde e più pericolose, tuttavia, potrebbero essere le conseguenze di medio-lungo termine della pandemia, alle quali si presta minore attenzione. Tra queste, la più rischiosa riguarda il lavoro. Non si tratta solo dei licenziamenti che saranno effettuati quando se ne toglierà il divieto (a giugno o ottobre o chissà quando) ma anche, e forse soprattutto, dell'aumento di fragilità tra i lavoratori dipendenti, autonomi e imprenditori - di perdita di prospettive, sapere, motivazioni, intraprendenza. La stessa che riguarda bambini e ragazzi costretti a una Dad assai poco inclusiva. - P.21



I DIRITTI

SE ANCHE DRAGHI SCARTA I MIGRANTI

GIORGIA LINARDI*

Si sente l'eco di Minniti nelle parole del Premier Draghi, che si è così inserito nella retorica dei governi precedenti. Respingtoni illegali che diventano salvataggi e il riferimento ai corridoi umanitari che diventano l'escamotage per giustificare la politica di esternalizzazione. È chiaro che anche questo Governo, all'altare degli interessi strategici, economici e militari, sacrificherà le persone in fuga, alimentando un ciclo di abusi che, al prezzo di inimmaginabili sofferenze, permette ai trafficanti di sfruttare le persone riportate in Libia. Dal governo con Ministro Minniti che ideò gli accordi con la Libia, a tutti i governi successivi che questo patto hanno rivendicato, l'opinione pubblica viene ingannata. - P.21



BUONGIORNO

L'alternativa della merendina

MATTIA FELTRI

L'Ema, l'agenzia europea del farmaco, l'ha risolta così: può darsi ci siano correlazioni fra il vaccino di Astrazeneca e i casi di trombosi, aggiungiamo l'effetto letale fra quelli indesiderati e buonanotte. In Gran Bretagna si è calcolato un caso di morte ogni due milioni e mezzo. Beh, sappiate che nel corso della vostra vita avete una possibilità su tremila di essere colpiti da un fulmine, una su cinquantamila di morire giocando a calcio, una su sessantatremila che vi succeda per la puntura di una vespa o un calabrone, una su centomila per infarto nel corso di una serata danzante, una su centotrentatremila per infarto durante una bicicletata, ogni anno avete una possibilità su un milione di morire investiti da un treno, una su quattrocentomila sbranati da un cane, una su milione e mezzo a causa di un verme intestinale,

una su quindicimila volando dalle scale, una su centosessantamila per tbc, una su settecentocinquanta per cadendo dal letto, una su cinquantacinquemila perché voi o altri state mandando un sms mentre siete alla guida, una su duecentotrentamila assassinati, una su quattrocentomila in un incendio o per un'esplosione, e considerando che in Italia ci sono oltre mille e seicento morti al giorno - toccate quel che dovete toccare - avete molte più possibilità di morire oggi per un motivo qualsiasi che domani per Astrazeneca. Scordavo, c'è qualcosa di meno pericoloso del vaccino, ed è di prendere una merendina a un distributore automatico: lì avete più o meno una possibilità su un miliardo che la macchinetta vi cada addosso e vi faccia fuori. Ma le merendine col Covid non funzionano.



NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

NOBIS ASSICURAZIONI
www.nobis.it





BORSA -0,08% 1€ = \$1,1884

BORSE ESTERE	Euro/Nasdaq	7.778,1
Dow Jones	33.410	
Nasdaq	15.708	
S&P 500	4.078	
Francoforta	15.178	
Zurigo	11.128	
Londra	6.805	
Parigi	6.131	
VALUTE	FUTURE	
Euro-Dollaro	Euro-Rub	148,88
Euro-Yen	Euro-Dollaro	125,12
Euro-Franch.	Euro-Mib	24.450

Nuova puntata del duello sui diritti tv: Dazn sfida Sky anche sulla Serie B

Mira ad accaparrarsi le immagini del torneo per rafforzare l'offerta. Ma la pay tv non vuole uscire di scena completamente
Montanari a pagina 13



Nel 2021 cresce il patrimonio dei paperoni della moda

In cima alla classifica Bernard Arnault. Tra gli italiani brilla Armani
Bordoni in MF Fashion

Anno XXXIII n. 068
Giovedì 8 Aprile 2021
€2,00 *Classedificatori*



Corriere della Sera - 100% a €0,20 (120) + € 0,20 - Corriere della Sera - 100% a €0,20 (120) + € 0,20 - Corriere della Sera - 100% a €0,20 (120) + € 0,20

ESCLUSIVO MF-MILANO FINANZA

Bce, l'inflazione non fa paura

Intervento del capo economista Lane: volatilità recente legata a fattori temporanei. Nel medio termine l'aumento dei prezzi all'interno dell'Eurozona rimarrà contenuto. Abi e Bankitalia a Draghi: non chiudete i rubinetti. Il Btp 50 anni rende più del 2%

BORSE FIACCHE. IN ITALIA STENTANO LE VACCINAZIONI MA 4 MILIONI DI DOSI SONO FERME



PARLA L'A.D. TRONCONE

Adr abbraccia il modello di aeroporto green. La quarta pista a Fiumicino? Si farà

ATTO D'ACCUSA

Per i giudici Vigilanza inerte sul caso Montepaschi

GESTISCE ASSET PER 1 MLN

Sorgente sgr in vendita, Castello in pole position. In corsa anche P&G e Puri Negri



CROWDFUNDME

3A SPORT

COLLOCA IL MINIBOND DI 3A ANCHE AD UNA CLIENTELA RETAIL*

*PER INVESTITORI CHE POSSIEDONO UN PATRIMONIO MOBILIARE SUPERIORE A € 250'000

CEDOLA 4,25%
FREQUENZA: SEMESTRALE

PIANO DI RIMBORSO:
BULLET

B1- RATING moderanza
ESMA COMPLIANT

SCOPRI DI PIÙ SU WWW.CROWDFUNDME.IT

Bollettino Avvisatore Marittimo

Trieste

Trieste, avviamenti mensili da record per Agenzia Lavoro

BOLLETTINO AVVISATORE MARITTIMO. 27 - 7-4-2021 PERIODICO BISETTIMANALE - SI PUBBLICA IL MERCOLEDI' ED IL SABATO - SEDE: Via Ponte dei Granili, 57 - 80146 Napoli Telefono e Fax 081 5590949 pbx -

Una copia 1,30 Euro - Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 Filiale Napolisegue in ultima pagina Commissione europea approva aiuti di Stato per le aziende italiane Sovvenzioni dirette e anticipi rimborsabili, fino a un massimo di 1,8 milioni per azienda, da concedere entro l'anno. Destinato a chi ha subito significative perdite di ricavi, sostengono la liquidità 24 milioni agli ormeggiatori Canale torna alla normalità Suez, coda finita Egitto valuta mega risarcimento ANNO LXXVI - N. 277 APRILE 2021 Arrivi & Partenze: Napoli (2-5) - Salerno (8-12) - Gioia Tauro (12-13) Trieste, avviamenti mensili da record per Agenzia Lavoro AV

Salerno-Reggio, Giovanni invia carte al Parlamento segue in ultima pagina Destinata allo Stretto Pireo, varo tecnico per Sikania delle FS Trieste.

Segnali decisamente positivi per l'occupazione nel porto di Trieste. Il mese di marzo spiega l'AdSP in una nota registra un risultato importante nel numero di turni lavorati per i portuali dell'Agenzia per il lavoro del porto di Trieste (ALPT).

Un dato mai prima raggiunto. Si tratta di 4.640 avviamenti, 200 in più rispetto al record di ottobre 2020. Questo è il segnale concreto del buon andamento del porto e dei risultati di traffico e di investimento sviluppati dalle imprese terminalistiche. A conferma del trend positivo, anche il personale dell'agenzia, nata nel 2016 con lo scopo di fornire lavoro temporaneo portuale, è cresciuto da 110 unità a 200. Pireo. Con la messa in acqua dello scafo, giovedì scorso, al porto del Pireo in Grecia è avvenuto il varo tecnico di Sikania, nuova nave della flotta Blufferries. Costruita dalla Celt Navtecnica Maritime Services, l'imbarcazione è gemella della Trinacria, che dal 2018 è in servizio nello Stretto di Messina dove effettua il traghettamento di mezzi commerciali, autovetture, roulotte, camper, motocicli fra i porti di Villa San Giovanni e Tremestieri. Sikania è lunga 106 metri, con un ponte dedicato ad automezzi e uno per i passeggeri. Può passare a Suez. Con il passaggio sabato scorso della 61esima nave, termina la coda per il passaggio nel canale di Suez dopo che per sei giorni, dal 23 al 29 marzo, una portacontainer da 20 mila TEU, Ever Given, lo ha bloccato mettendosi di traverso. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Suez Canal Authority, Osama Rabie. L'ingorgo, formatosi soprattutto all'imboccatura Sud, fuori il porto di Suez, è arrivato a 422 mercantili. Nel frattempo, il governo dell'Egitto potrebbe chiedere un miliardo di dollari di risarcimento per il blocco del canale di Suez. Lo ha detto alla televisione locale Sada Elbalad l'ad Rabie, senza specificare a quale soggetto andrebbe chiesto un risarcimento del genere. L'autorità portuale del canale egiziano ha detto che le prime rilevazioni dell'indagine sull'incidente verranno rese note all'inizio di questa settimana, anche al termine delle ispezioni di Ever Given, attualmente in sostanziale attesa a Sud del canale di Suez. La cifra di un miliardo di dollari di risarcimento è approssimativa e si basa su due stime, le perdite economiche dovute a sei giorni di stop ai transiti di centinaia di navi (solo il pedaggio si aggira intorno ai 400 mila dollari), e l'utilizzo delle drage e dei rimorchiatori per disinsabbiare la portacontainer Ever Given, incagliatasi di traverso a Sud del canale tra il 23 al 29 marzo, prima di essere stata liberata con l'aiuto dell'alta marea. Rabie ha parlato di un «diritto del Paese», che «dovrebbe ottenere ciò che gli spetta». In occasione di un briefing a Taipei, il presidente di Evergreen, Eric Hsieh, ha detto che «non c'è quasi nessuna possibilità che ci venga chiesto di pagare un risarcimento». Roma. Come annunciato nel corso delle recenti audizioni svoltesi in Commissione Lavori Pubblici del Senato e nella





Bollettino Avvisatore Marittimo

Trieste

il progetto di fattibilità tecnico-economica per il potenziamento ad alta velocità/alta capacità (AV/AC) della direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria, Bruxelles. 24 milioni di euro di indennizzo per le società di ormeggio portuali italiane. Li approva la Commissione europea nell'ambito del quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, sotto forma di sovvenzioni dirette e anticipi rimborsabili, destinato alle società che hanno subito una «significativa perdita di entrate a causa del forte calo del traffico passeggeri». Lo scopo è quello di sostenere la liquidità delle imprese. Nel dettaglio, 22 milioni serviranno a sostenere gli ormeggi ridotti e le commissioni non riscosse, gli altri due milioni intervengono sugli scarsi ricavi dovuti alle riduzioni tariffarie. La Commissione europea ha stabilito che non si potranno superare i 1,8 milioni per azienda e gli aiuti dovranno essere concessi entro la fine dell'anno. L'approvazione di Bruxelles rientra in un programma di sospensione temporanea delle regole sugli aiuti di Stato (che in tempi normali non concederebbero aiuti diretti di questo tipo agli Stati membri), avviato con l'arrivo dell'epidemia in Europa, quindi da marzo 2020. Nelle ultime settimane all'Italia sono stati concessi, tra gli altri, 24,7 milioni per Alitalia, 270 milioni per il trasporto ferroviario merci e passeggeri. Figurano anche aiuti alle organizzazioni sportive, al settore fieristico, agli aeroporti, alle imprese private, solo per citarne qualcuna. Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina della Commissione europea. A dicembre sono stati approvati aiuti per 625 milioni per i tour operator e le agenzie di viaggio; a novembre scorso, 175 milioni alle imprese turistiche. A marzo sono stati approvati 511 milioni a sostegno dei fornitori dei servizi passeggeri ferroviari commerciali a lunga percorrenza. Uno degli aiuti più grossi approvati è stato a settembre scorso, un budget di 44 miliardi a sostegno delle grandi imprese che hanno subito perdite dei ricavi.

Il Piccolo

Trieste

la lista civica davanti alla marittima

Futura chiede di creare un assessorato al Mare

MAGR.L.G.

Futura propone l'istituzione di un assessorato al Mare e la creazione di un nuovo terminal in **Porto** vecchio, dove spostare l'approdo delle navi da crociera che attualmente attraccano al molo Bersaglieri.

Annuncia inoltre che si batterà per «liberare completamente dai parcheggi» il tratto di Rive compreso tra Acquario marino e molo Audace.

È quanto emerso dalla conferenza stampa della lista civica, di fronte alla Stazione marittima: c' erano il candidato sindaco Franco Bandelli, il coordinatore provinciale Michele Sacellini, il consigliere comunale Roberto De Gioia e l'attivista Rina Anna Rusconi.

De Gioia ha espresso la richiesta, indirizzata alla Prefettura di Trieste, di effettuare una «deroga su cantieri nautici per permettere lo svolgimento di interventi di manutenzione». Rusconi ha sottolineato la crisi del settore turistico, che comprende quello crocieristico, mentre Sacellini ha spiegato che «la banchina d' ormeggio del molo Bersaglieri è lunga 215 metri, mentre le navi di nuova generazione superano i 300». Bandelli ha assicurato che intende dare battaglia su questi temi.

--L.G.



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

economia

Escavo del porto Comune e Autorità in missione a Roma per sbloccare i lavori

Incontro di Cisint, D'Agostino, Scoccimarro e Pizzimenti con il viceministro Morelli e il sottosegretario Gava

TIZIANA CARPINELLI

Ultimo treno per l' escavo di Portorosega. Due assessori regionali, con seguito di dirigenti tecnici, un sindaco e il presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del mare Adriatico orientale oggi a mezzogiorno incontreranno nella sede istituzionale di piazza Colonna, a Roma, il viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli e il sottosegretario alla Transizione ecologica, la sacilese Vanna Gava, per sciogliere il nodo dragaggi. Più che un semplice nodo ormai un cappio, data l' annosità della vicenda, al quale però è legato il definitivo decollo dello scalo marittimo cittadino. Dell' opera finanziata, strategica ed essenziale per il potenziamento dei traffici - l' approfondimento del canale consentirebbe a navi di dimensioni più grandi di entrare a Monfalcone per scaricare le merci -, si parla almeno da fine anni Novanta.

Dunque con biglietto di volo andata e ritorno in giornata, oggi alle 7, si troveranno all' aeroporto di Ronchi Anna Cisint, il vertice dell' Authority Zeno D' Agostino, gli assessori regionali Fabio Scoccimarro (Ambiente) e Graziano Pizzimenti (Infrastrutture), affiancati dai dirigenti Massimo Canali e Marco Padriani. Martedì c' è stata la cabina di regia, in call conference, con il governatore Massimiliano Fedriga per fare il punto preparatorio sull' escavo e dettare la strategia. L' esordio del presidente leghista, stando a Cisint, è stato lapidario: «È incredibile stare a parlare di Recovery fund, quando non si riesce a far partire opere fondamentali già da tempo finanziate».

Oggi nella capitale, non ci sarà spazio per le polemiche.

Comune, Regione e Authority, che all' unisono canteranno la stessa musica, puntano a portare a casa un risultato: il modo di scavare il parere negativo del Provveditorato alle opere pubbliche sull' intervento al Lisert, ostacolo che impedisce la consegna dei lavori a chi è chiamato ad approfondire il canale di Portorosega. Il rilievo più significativo viene identificato nella questione del deposito dei fanghi, una volta rimossi dai fondali.

A dragaggio concluso la cassa di colmata, indicata come luogo di accumulo, raggiungerebbe infatti un' altezza non compatibile. Ma la prima obiezione, riferita ieri dal sindaco, è proprio sull' inconciliabilità: «Il parere sfavorevole del Provveditorato prende come riferimento il piano regolatore portuale del 1979, ma in realtà, nel dicembre 2019, questo è stato superato dal nuovo strumento urbanistico, definito "variante localizzata" e approvato da Regione, Comune e **Autorità**, che proprio localizza nella cassa di colmata la funzione di deposito dei fanghi». La circostanza, a interpretazione di Cisint, pensiero supportato dai tecnici, consentirebbe dunque di superare il paletto posto dei 4 metri di altezza sul livello del medio mare. Più operativi, al di là del rilievo formale, invece i suggerimenti su come procedere nell' avanzamento dell' opera per superare lo stop del parere sfavorevole. La priorità è infatti «trovare una soluzione affinché si possa procedere in tempi certi e stretti con l' escavo», posto che si può scavare solo in determinati periodi dell' anno, per gli equilibri ambientali, e la finestra utile è settembre. Tre le ipotesi in campo. La prima: posto che risulta in piedi una serie di autorizzazioni, per non lasciarle decadere, «si potrebbe intanto procedere con un primo approfondimento fino a raggiungere i fatidici 4 metri di altezza di accumulo», ancora Cisint. Demandando poi ad altro



progetto la distanza che invece resta per arrivare a quota 12,5 metri di approfondimento del canale.

Seconda via: mantenere l' attuale progetto di escavo andando a cambiare solo la parte del deposito dei fanghi, con un cronoprogramma stringente, finalizzato a operare materialmente entro settembre 2022,



Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

in cui ogni soggetto chiarisca esattamente cosa fare per superare i rilievi entro ottobre, così da ottenere tutti gli assenti. Sì, ma i fanghi? «Si potrebbe procedere - replica Cisint - in applicazione della 173, come sul canale EstOvest, depositando a mare la parte eccedente il limite fissato per la cassa di colmata». Terzo punto. In ausilio, per il trattamento, è intervenuta Fincantieri, che diversificando le mission, sta sperimentando l'impiego d'una sofisticata draga che consente di rilasciare i fanghi già "ripuliti" a mare: l'azienda si è proposta di concedere l'attrezzatura per agevolare l'escavo. Ne ha parlato con l'Authority, come asserito dal sindaco. Che da ultimo, dopo aver ringraziato Fedriga, «auspica, pure da parte di D'Agostino, via sia una dimostrazione d'interesse concreto per la realizzazione dell'opera, strategica per Monfalcone».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la grande opera degli scandali

Corrosione, cerniere e conca del Mose c'è un'indagine della Guardia di Finanza

Incarico della Procura della Corte dei Conti: ipotesi danno erariale, notifica inviata alla Commissaria e al Provveditore

ALBERTO VITUCCI

Indagine sugli sprechi delle cerniere del Mose. La Guardia di Finanza del Nucleo Tutela della Spesa pubblica ha avviato gli accertamenti sulla vicenda della corrosione e dei presunti ritardi sulla sistemazione delle criticità del Mose.

L'incarico viene dalla Procura della Corte dei Conti del Veneto, l'ipotesi è di danno erariale, per il momento a carico di ignoti. Nei giorni scorsi la commissaria del Mose Elisabetta Spitz e la Provveditora alle Opere pubbliche **Cinzia Zincone** hanno ricevuto la notifica dell'avvio dell'indagine. Dovranno adesso nominare un referente tecnico per consentire ai militari di esaminare e acquisire documenti sulla vicenda. Una questione balzata alla ribalta delle cronache anche in questi giorni, dopo le inchieste della Nuova e del settimanale L'Espresso e le dimissioni per protesta dei due ingegneri esperti del ministero delle Infrastrutture sulle questioni della corrosione. Ritardi e mancati interventi, errori progettuali, errori di valutazione che sono al centro delle lettere inviate al Provveditore da Gian Mario Paolucci e Susanna Ramundo. Qualche settimana fa era stato lo stesso procuratore della Corte dei Conti Paolo Evangelista a compiere un sopralluogo conoscitivo nei cantieri alla bocca di Malamocco. In quell'occasione era stato guidato dall'ex amministratore straordinario e direttore tecnico del Consorzio Venezia Nuova - oggi consulente della commissaria Spitz - l'ingegnere torinese Francesco Ossola.

Cerniere e fenomeni di corrosione che avanzano. Acciaio impiegato che non corrisponde a quello garantito per durare cento anni nel progetto. «Non sono fatte un Superduplex, ma in acciaio rivestito», accusa Ramundo. Il rischio è che le strutture nel tempo possano essere minate alla base dalla ruggine, come successo anche nel caso del ponte Morandi a Genova.

Cerniere ma non solo.

Nell'indagine dei giudici contabili ci sarebbero anche altri interventi sbagliati o ritardati degli ultimi anni. Come la lunata di Lido, diga lunga 800 metri costata 40 milioni di euro, crollata alla prima mareggiata pochi giorni dopo il collaudo. Su chi debba rispondere dei danni è ancora in corso un contenzioso tra l'impresa Mantovani, il progettista Alberto Scotti della Technital, il Consorzio e le compagnie assicurative.

Terzo punto, la conca di navigazione. Anche qui, errori progettuali e sottovalutazioni. Conca costata 330 milioni di euro, troppo piccola per ospitare le grandi navi. Durante una mareggiata nel 2015 la porta lato mare è stata danneggiata. Per ripararla progetti e rilievi sono in corso da anni. Adesso ci sta lavorando l'impresa friulana Cimolai (31 milioni di euro il costo della riparazione), la stessa che concorre alle gare per la manutenzione della paratoie di Treporti che ha costruito (18 milioni di euro, l'altra concorrente è Fincantieri) e a quella da 34 milioni proprio sui rimedi per la corrosione. La fine dei lavori del Mose è ancora lontana.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La sostenibilità in un "Manifesto"

Il documento è stato redatto da Confindustria Venezia Rovigo in collaborazione con l' associazione Kyoto Club

Ventuno punti, un "alfabeto" sotto il segno della sostenibilità. Il documento chiamato "Manifesto per la Sostenibilità" è stato redatto da Confindustria Venezia Rovigo in collaborazione con l' associazione Kyoto Club, ed è stato condiviso con i principali attori del territorio. Il fine è quello di promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi dell' Agenda 2030, un programma d' azione che coinvolge i 193 paesi membri delle Nazioni Unite. Il "Manifesto", primo in Italia nel suo genere per una territoriale di Confindustria, costituisce una dichiarazione pubblica di assunzione di responsabilità. L' associazione esprime l' impegno di tutto il **sistema** imprenditoriale rispetto alla sfida della transizione ecologica in corso: coniugare lo sviluppo industriale con la tutela sociale ed ambientale. Nel documento trovano spazio, tra i vari temi, la cultura e le tradizioni del territorio veneziano, la vocazione all' innovazione. Il rispetto dei diritti umani, della dignità nel lavoro e della parità di genere, la non discriminazione, il ruolo della formazione, l' impegno a condividere una comune visione del futuro. Il "Manifesto" è completato dall' "Alfabeto delle imprese sostenibili" che in ventuno punti esplicita e declina il concetto di sostenibilità. "Sostenibilità", parola a volte abusata o comunque non concretizzata con i fatti veri e propri. Questo "Manifesto" si pone, invece, la priorità di mettere sul campo azioni pratiche e tangibili come sottolineano le parole del presidente di Confindustria Venezia Rovigo, Vincenzo Marinese: "Questo territorio rappresenta un' eccellenza a livello europeo. Un tema come la sostenibilità deve essere trattato, oltre all' aspetto ambientale, anche in quello sociale ed economico. Per lo sviluppo di questo aspetto c' è bisogno che, nel territorio, tutti gli 'attori' lavorino in maniera sinergica e stiamo proprio andando verso questo percorso condiviso". Al documento hanno aderito diverse Istituzioni, tra le quali la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, il Comune di Venezia, Ca' Foscari, luav e la Fondazione Giorgio Cini. A prendere parte alla videoconferenza era presente anche Massimo Zanon, Presidente Camera di Commercio di Venezia Rovigo, che ha affermato: "La sostenibilità ambientale è una nuova grande sfida che investe le vecchie come le nuove generazioni. La sostenibilità per un' impresa vuol dire ottenere nuovi vantaggi: aumentare l' efficienza, ridurre i costi, utilizzare in maniera più razionale le risorse a disposizione. Ambiente e sostenibilità sono per la Camere di Commercio temi sui quali da tempo siamo impegnati con servizi innovativi ambientali a supporto delle imprese destinati ad accelerare la duplice transizione verde e digitale". Il progetto si svilupperà anche con iniziative informative, formative e di coaching per supportare le imprese in tale percorso virtuoso. Il primo incontro "2030: clima, efficienza energetica ed energia, obiettivi Ue" si terrà domani, 8 aprile, alle 9.



Porto con l' acqua alla gola «Traffici bloccati, un disastro»

ROBERTO PERINI

CHIOGGIA «L' Anas non ha nemmeno risposto agli appelli degli operatori portuali, cui sta a cuore essere messi a al corrente della data stimata entro la quale saranno finalmente completati i lavori di rinforzo delle travi che reggono il ponte sul canale delle Trezze che si trova nel bel mezzo del tratto translagunare della Romea. Non ne sa ancora nulla nemmeno l' Autorità Portuale».

Sono parole di Tommaso Sitran, portavoce dell' Associazione degli spedizionieri di Chioggia. «Finché i lavori rimarranno in corso prosegue Sitran - nessun carico eccezionale potrà raggiungere il porto. Un disastro per i traffici, ridotti ormai al lumicino, e ne vanno di mezzo centinaia di lavoratori. Gli operatori dovrebbero essere informati in vista della ripartenza. Solo se aggiornate sulla situazione, le agenzie marittime potranno procacciare i clienti con un buon anticipo, affinché lo scalo di Va da Rio possa tornare ad essere pienamente operativo, l' indomani del tanto atteso via libera ai trasporti pesanti, oltre le 44 tonnellate».

La vicenda si trascina orma da quasi un anno. Sta di fatto che la manutenzione straordinaria del ponte, prevista per la primavera scorsa, fu rinviata all' autunno inoltrato. Il Comune premette per il differimento affinché la presenza del cantiere non nuocesse alla scorrevolezza stradale durante la stagione turistica. Gli operatori portuali che suggerivano invece di stringere i tempi approfittando del lockdown, rimasero inascoltati. Quando, nell' ottobre scorso, ebbero inizio i lavori, il Comune comunicò che il senso unico alternato e le altre restrizioni sarebbe cessati entro la metà di gennaio. Cosa che non è successa, con le carreggiate aperte esclusivamente al transito dei veicoli leggeri.

Intanto, la situazione del porto continua a precipitare, ulteriormente aggravata dall' avvio delle opere di consolidamento dell' impalcato del ponte sul Brenta, assoggettato al medesimo limite di tonnellaggio. «Il porto risulta isolato fra i due cantieri - sottolineano gli operatori -. Le pessime condizioni in cui versavano i due ponti emersero inattese nel corso dei controlli eseguiti in tutta Italia nel 2018, dopo il tragico crollo del viadotto Morandi di Genova. Nel 2020, già penalizzato dalle secche che impediscono il passaggio delle navi di stazza media, il nostro porto ha perduto oltre metà dei propri traffici». «Sì, è un disastro conclude Sitran - che purtroppo si sta verificando nell' apparente indifferenza delle autorità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Come il blocco di Suez colpira' il trasporto italiano

L' incaglio della portacontainer Ever Given che per quasi una settimana ha impedito il transito navale lungo il canale di Suez potrebbe colpire in maniera rilevante soprattutto l' export delle merci dall' Italia, col rischio di congestione in alcuni dei maggiori terminal container italiani (in particolare Genova Psa, Trieste Marine Terminal e La Spezia Container Terminal) e sull' autotrasporto. Questo è emerso da un webinar sul tema organizzato dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, cui hanno preso parte i rappresentanti delle associazioni di categoria interessate. Circa 370, di cui almeno un centinaio portacontainer, sono le navi che erano in coda quando la Ever Given è stata liberata e che quindi transiteranno nel corso di questa settimana da una parte all' altra del canale per giungere poi a destinazione. [Clicca qui per leggere di più.](#) Fonte: Trasporto Europa.



'MIMS. Il futuro dei Porti liguri tra sviluppo e sostenibilità'

Redazione

MIMS. Il futuro dei Porti liguri tra sviluppo e sostenibilità che si terrà sabato 10 aprile, alle ore 10:15, presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio. Saranno presenti il viceministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Alessandro Morelli, il presidente **Paolo Emilio Signorini**, l'on. Marco Campomenosi, l'on. Edoardo Rixi, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti e il Sindaco Marco Bucci. Nel rispetto delle norme anti covid-19, per partecipare in presenza è obbligatorio pre-registrarsi al link a <http://bit.ly/MIMS-10421> e presentarsi muniti di mascherina e Autocertificazione compilata e firmata. È possibile partecipare da remoto su piattaforma Zoom al link a [https://zoom.us/meeting/register/tJUoceGhrjsiHdBbQ3JF3WaV1LArojz5YjUa](https://zoom.us/join/zoom/register/tJUoceGhrjsiHdBbQ3JF3WaV1LArojz5YjUa)



AdSP del Mar Ligure Occidentale: MIMS. Il futuro dei Porti liguri tra sviluppo e sostenibilità

Sabato 10 aprile, alle ore 10:15, si terrà presso la Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio la conferenza stampa. Saranno presenti il viceministro alle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili Alessandro Morelli, il presidente Paolo Emilio Signorini, l'on. Marco Campomenosi, l'on. Edoardo Rixi, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti e il Sindaco Marco Bucci.



PORTS of GENOA - Andamento dei traffici "Febbraio 2021"

Nel mese di febbraio la Commissione Europea ha rivisto al rialzo le sue previsioni di crescita economica per il 2021 e il 2022 stimando che l'economia della zona euro crescerà del 3,8%. Ci si aspetta che il PIL torni al livello pre-pandemico entro la metà del 2022. Previsioni ottimistiche che presuppongono che almeno il 70% della popolazione sarà vaccinato entro la fine dell'estate del 2021. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo si tradurrà in una crescita economica più lenta. A febbraio, nell'Eurozona, l'indice PMI rileva una biforcazione dell'economia con una notevole forza verso la produzione e una continua debolezza nei servizi. Il PMI manifatturiero per la zona euro è salito a 57,7, il massimo negli ultimi 36 mesi. Tale indicatore è 60,6 in Germania (grazie alla forte domanda di esportazioni, soprattutto dalla Cina) e 55,0 in Francia. Allo stesso tempo, il settore manifatturiero europeo sta subendo interruzioni nella catena di approvvigionamento, ritardi nelle consegne e aumento dei prezzi dei fattori di produzione. Il PMI dei servizi per l'area europea è invece sceso a 44,7 a febbraio, in Germania l'indice è 45,9 e 43,6 in Francia. La Cina, dopo il +2,3% di crescita del 2020, mira a un forte rimbalzo dopo la crisi sanitaria, puntando nel 2021 a un'espansione di oltre il 6% annuo con maggiori sforzi su riforme, innovazione e sviluppo. Il governo, stando a quanto rilasciato dal premier Li Keqian in occasione dell'apertura dei lavori annuali del Congresso nazionale del popolo, prevede un deficit di bilancio del 3,2% sul PIL, un equilibrio di base della bilancia dei pagamenti, una solida crescita dei redditi e un forte aumento sia dei volumi sia della qualità delle importazioni. Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei **porti** del sistema nel mese di febbraio 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 4.329.574 tonnellate, -16,2% rispetto allo stesso mese del 2020 (pre-pandemia). Il traffico convenzionale si assesta poco al di sotto dei volumi di febbraio 2020 (1.132.828 tonnellate vs 1.158.347). Migliorano i traffici dry bulk (+15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e le rinfuse liquide di oli vegetali e vino (+153%) mentre gli oli minerali chiudono il mese in netto calo (-36,6%). Il settore dei passeggeri manifesta nuovamente una situazione di criticità (-77,4%), registrando un -91,5% nel comparto delle crociere, a causa delle misure restrittive legate agli spostamenti sul territorio già in vigore da inizio anno che hanno costretto le compagnie a interrompere l'operatività.



Infrastrutture, venerdì a Genova il Viceministro Morelli: convegno a Terrazza Colombo, poi vertici su diga e autostrade

GENOVA - Prima tappa genovese per il Viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli che venerdì 9 parteciperà ad un convegno a Terrazza Colombo dopo un sopralluogo nell' area che ospiterà il parco sotto il ponte Genova San Giorgio e un incontro con il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Morelli sarà a Genova anche sabato quando a Palazzo San Giorgio incontrerà il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini. Sarà anche l' occasione per un sopralluogo nell' area della diga foranea di Genova. La visita si concluderà con un incontro organizzato dalla Camera di Commercio al Palazzo della Borsa sul tema delle infrastrutture autostradali.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there are navigation links for Genova, Piemonte, Liguria, and other regions. The main headline reads: "SEGUI IN DIRETTA LE GARE DEL RALLYE DI SANREMO". Below this, a sub-headline states: "PORTI E LOGISTICA Previsto un sopralluogo nell'area del parco sotto il ponte San Giorgio". The main article title is: "Infrastrutture, venerdì a Genova il Viceministro Morelli: convegno a Terrazza Colombo, poi vertici su diga e autostrade". The article is dated "mercoledì 07 aprile 2021". The text of the article is partially visible, starting with "GENOVA - Prima tappa genovese per il Viceministro alle Infrastrutture Alessandro Morelli che venerdì 9 parteciperà ad un convegno a Terrazza Colombo dopo un sopralluogo nell'area che ospiterà il parco sotto il ponte Genova San Giorgio e un incontro con il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti." There are also some promotional banners on the right side of the page, including one for "GRIF HD" and another for "SAMPL".

Confindustria al servizio di se stessa o della città

GENOVA - La prima domanda che si fanno politici, professionisti e tutti coloro che non voteranno il nuovo presidente di Confindustria Genova, è se l'associazione degli industriali dopo l'elezione del nuovo presidente e della sua squadra proseguirà su una linea rivolta agli interessi interni o se vorrà riassumere, come nell'epoca pre Bisagno, ad un ruolo di grande progettualità e attenzione allo sviluppo complessivo del territorio. In questi giorni siamo nel pieno di una battaglia di caccia ai voti da parte dei candidati che diventeranno tali a partire dal 19 aprile quando si apriranno le "autocandidature". E i probiviri di Confindustria dovranno già affrontare il caso della eleggibilità di Sonia Sandei, la manager di Enel che sembrerebbe non avere alcuni requisiti essenziali per presentarsi secondo le regole di Confindustria Genova che prevede che i candidati rappresentino realtà industriali del territorio. Dal 19 al 25 aprile, quindi, si potranno presentare le autocandidature e sono ormai certe quelle di Sandro Scarrone, a capo di Cetena area Fincantieri, e di Umberto Risso titolare di AutogasNord, ambedue Vice Presidenti. Sembra ripetersi il duello tra pubblico e privato che caratterizzò le elezioni che poi videro Giovanni Mondini (gruppo Erg) eletto presidente contro Andrea Gemme, candidato di Fincantieri e fortemente appoggiato dal Rina di Ugo Salerno, che dopo la sua sconfitta uscì da Confindustria in aperta polemica lasciando iscritta solo una piccola controllata. Nel mese di maggio, poi, ci saranno le consultazioni dei tre saggi past president, Bisagno, Zampini e Calvini, che capiranno se si potrà andare alla nomina di un candidato condiviso o se si dovrà passare ad elezioni nelle quali si voterà per un presidente e la sua lista. Chiunque vinca, il nuovo Presidente si troverà davanti una Confindustria lacerata, specie quella del sistema portuale dopo il pesante attacco all'Autorità Portuale del Presidente Paolo Emilio Signorini e della Compagnia Unica che ha anche creato una frattura, oltre che interna, anche con le istituzioni, i sindacati e diverse associazioni di categoria. Il tutto affrontando anche la possibile uscita di importanti terminalisti che potrebbero aderire a un'operazione alternativa in Confommercio. Sarà anche opportuno un riallineamento con Confindustria nazionale visto che quella genovese preferì la candidatura di Mattioli a quella di Bonomi Bolchini. Anche se apparentemente la nomina del nuovo Presidente di Confindustria riguarda solo gli associati, tutte le realtà che contano in città stanno assistendo, e forse neanche così passive, a queste elezioni: sperando che quello confindustriale diventi un gruppo che, anziché dividersi e dividere, si unisca alle altre realtà per uno sviluppo di cui Genova ha grande bisogno.



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

le strategie degli addetti ai lavori

Porto a rischio ingorgo: «Dobbiamo essere efficienti»

Previsto l'arrivo di 25 navi in due settimane dopo lo sblocco del canale di Suez «Velocizzare le attività doganali per evitare la congestione dei piazzali»

LAURA IVANI

La Spezia Sulle banchine del porto della Spezia tra oggi e il 21 aprile ci sarà un gran traffico. In due settimane è previsto l'arrivo di 25 navi portacontainer. Il picco massimo ci sarà tra il 10 e il 17 quando potranno accostare, nella stessa giornata, anche 3 cargo. È l'effetto, atteso, dello sblocco del Canale di Suez.

Dopo settimane di attesa, le navi che erano rimaste bloccate o avevano dovuto deviare il proprio percorso stanno approdando nei porti italiani. E sullo scalo spezzino questo l'impatto ci sarà. Niente di imprevisto, anche se **Autorità di Sistema Portuale**, La Spezia Container Terminal, spedizionieri e dogane stanno cercando di attuare tutte le strategie per evitare un ingorgo. Ma anche impatti negativi ai varchi portuali, con file di tir incolonnate sulle strade di ingresso e di uscita dalla città.

«Dobbiamo essere rapidi ed efficienti - spiega l'amministratore delegato di Lsct, Alfredo Scalisi -. L'obiettivo è quello di espletare tutte le attività per lo sdoganamento a mare, ciò sarebbe una grossa mano che eviterebbe la congestione del piazzale».

La palla è nelle mani di spedizionieri e doganalisti, che muovendosi all'unisono potrebbero portare le attività di sdoganamento delle merci direttamente a bordo. Una pratica già attuata anche in altri porti italiani per far fronte all'arrivo di molte navi contemporaneamente, dopo il blocco di Suez. Ma 25 navi in 14 giorni non sono cosa da poco. E sono comunque un bel segnale per uno scalo che, a causa della crisi causata dalla pandemia, da un anno a questa parte ha visto calati di molto i traffici.

I cargo che arriveranno hanno una capacità in media con quella delle navi che frequentano le banchine spezzine, tra gli 8 mila e i 12 mila teus. Tutto deve funzionare come in un ingranaggio, in modo coordinato, perché questo non si inceppi. Per questo sono in corso tavoli tra i diversi attori dello scalo per far fronte in particolare al periodo di picco.

L'idea di rispedire i vuoti via treno a Santi Stefano Magra, dove possono essere ritirati dagli autotrasportatori, è un'idea che viene accolta positivamente dal terminal. La proposta era stata avanzata dalle associazioni di categoria degli autotrasportatori al presidente dell'Authority Mario Sommariva, che aveva annunciato di lavorare già a questa possibilità.

«Si tratta di un'idea assolutamente perseguibile - risponde anche Scalisi -. Di certo però non è una soluzione che possiamo adottare dall'oggi al domani, è determinante una organizzazione. Sarà interessante far gestire anche parte dell'export direttamente a Santo Stefano Magra. Ma per trasformare le idee in qualcosa di fattivo occorre tempo e la condivisione da parte di tutti».

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Al posto della ex palazzina Tarros sorgerà un centro di aggregazione

L.IV.

Dove sorge oggi la ex palazzina Tarros, verrà costruito un nuovo centro di aggregazione a servizio del quartiere di Fossamastra. Ieri è iniziata la demolizione dell' edificio, con la realizzazione del nuovo locale già in estate.

Il centro di aggregazione intergenerazionale verrà consegnato ai cittadini di quest' area della città la prossima primavera. Si tratta di un investimento di 2 milioni di euro, che si inserisce in un pacchetto da 56 milioni per il risanamento dell' area di Levante del centro cittadino. L' obiettivo è proprio quello di dare nuova vita ai quartieri che si trovano immediatamente a ridosso dell' area portuale.

Ieri il sindaco Pierluigi Peracchini, in occasione dell' avvio della demolizione, ha voluto essere presente in cantiere.

«La demolizione esterna della palazzina ex Tarros è un primo vero passo. Vogliamo consegnare alla cittadinanza questa importante struttura la prossima primavera, nella speranza che il Covid sia solo un ricordo e che possa diventare un centro nevralgico per la comunità». Dopo la demolizione della parte esterna, si passerà quindi alla realizzazione del nuovo edificio in estate. Nei mesi successivi è prevista poi la messa a punto delle finiture e il collaudo. Il nuovo centro di aggregazione è solo uno degli interventi che riguarderanno i quartieri di Levante, che secondo i piani di Comune e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale vedranno restituiti alcuni spazi importanti ad uso della cittadinanza.

--L.IV.© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il record della Spezia e le ambizioni di Gioia Tauro: cosa accade nei porti italiani

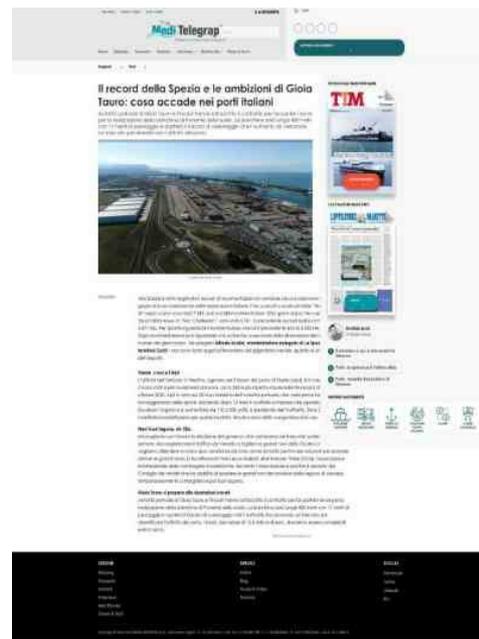
Autorità portuale di Gioia Tauro e Fincosit hanno sottoscritto il contratto per far partire i lavori per la realizzazione della banchina di Ponente dello scalo. La banchina sarà lunga 400 metri con 17 metri di pescaggio e ospiterà il bacino di carenaggio che l'Authority sta cercando sul mercato per diversificare

Alla Spezia è stato registrato il record di movimentazioni di container da una sola nave in una toccata, grazie al buon andamento delle esportazioni italiane. I teu caricati e scaricati dalla 'Msc Altamira' il 20 marzo scorso sono stati 7.345, pari a 4.548 movimentazioni. Otto giorni dopo i teu caricati e scaricati da un'altra nave, la 'Msc Charleston', sono stati 6.741. Il precedente record risaliva a marzo 2020 con 6.371 teu. Per quanto riguarda le movimentazioni, il record precedente era di 4.335 nel giugno 2018. Ogni movimentazione può riguardare uno o due teu a seconda della dimensione del container. «I numeri dei giorni scorsi - ha spiegato Alfredo Scalisi, amministratore delegato di La Spezia container terminal (Lsct) - non sono tanto legati al fenomeno del gigantismo navale, quanto a un'impennata dell'export». Trieste, cresce l'Alpt

L'attività dell'articolo 17 triestino, Agenzia per il lavoro del porto di Trieste (Alpt), è in crescita. A marzo ci sono stati 4.640 avviamenti al lavoro, circa 200 in più rispetto al precedente record ottenuto a ottobre 2020. Alpt è nata nel 2016 su iniziativa dell'Autorità portuale, che nella prima fase ha detenuto la maggioranza delle quote, lasciando dopo 12 mesi il controllo a imprese che operano nello scalo. Da allora l'organico è aumentato da 110 a 200 unità. Il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, manifesta «soddisfazione per questo risultato, tenuto conto della congiuntura storica». Navi fuori laguna, ok Clia

«Accogliamo con favore la decisione del governo, che corrobora una linea che sosteniamo da sempre: decongestionare il traffico da Venezia e togliere le grandi navi dalla Giudecca. Non vogliamo difendere lo status quo, lavoriamo da anni con le autorità per trovare soluzioni per spostare altrove le grandi navi»: lo ha affermato Francesco Galletti, direttore per l'Italia di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche. Secondo l'associazione è positivo il decreto del Consiglio dei ministri che ha stabilito di spostare le grandi navi da crociera dalla laguna di Venezia, temporaneamente a Marghera e poi fuori laguna. Gioia Tauro si prepara alle riparazioni navali

Autorità portuale di Gioia Tauro e Fincosit hanno sottoscritto il contratto per far partire i lavori per la realizzazione della banchina di Ponente dello scalo. La banchina sarà lunga 400 metri con 17 metri di pescaggio e ospiterà il bacino di carenaggio che l'Authority sta cercando sul mercato per diversificare l'attività del porto. I lavori, del valore di 12,6 milioni di euro, dovranno essere completati entro l'anno.



Il Tirreno

Livorno

Patto per il lavoro lo firmano in 14

Firmato ieri mattina in municipio il "Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città porto di Livorno".

Quattordici - fra cui il sindaco Luca Salvetti - i sottoscrittori. «Il patto - spiega l' assessora al porto Barbara Bonciani - ha lo scopo di avviare e sostenere un percorso di collaborazione fra Comune e comunità portuale che guardi al futuro economico e sociale del porto e della città di Livorno, in un clima costruttivo di comunità e leale collaborazione, per favorire la competitività dell' intero sistema portuale e della catena logistica integrata, a favore della città, delle imprese e dei lavoratori».

Patto per il lavoro, la nuova sfida Obiettivo: favorire la competitività

Alla firma il Comune e i rappresentanti delle categorie produttive

LIVORNO E' stato sottoscritto ieri mattina nella Sala Consiliare del Comune il 'Patto per il lavoro', la competitività e la coesione sociale del sistema città porto di Livorno. Il Patto è stato presentato dall' assessora al Porto Barbara Bonciani alla presenza del Sindaco e dei sottoscrittori. I firmatari sono: il Sindaco Luca Salvetti, l' assessora al Porto Barbara Bonciani, il Presidente dell' **Adsp** Luciano Guerrieri, Il Presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Piero Neri, Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (CNA), Federico Barbera (Assimprese), Enzo Raugei (Ancip), Antonio Chelli (Lega Cooperative), Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Uiltrasporti) e Dino Keszei (Fit-Cisl). «Il Patto per il lavoro - spiega l' Assessora Bonciani - ha lo scopo di avviare e sostenere un percorso di collaborazione fra Comune e comunità portuale che guardi al futuro economico e sociale del porto e della città di Livorno, in un clima costruttivo di comunità e leale collaborazione, per favorire la competitività dell' intero sistema portuale e della catena logistica integrata, a favore della città, delle imprese e dei lavoratori. In particolare il Patto intende avviare una collaborazione di comunità sul futuro del porto legato all' introduzione dell' innovazione tecnologica (automazione-digitalizzazione). La Darsena Europa e i magazzini retroportuali saranno semiautomatizzati».

«Più posti per il popolo delle barchette»
Livorno, la promessa del neo presidente dell'Authority Quarentini: «Lavoriamo a una variante delle aree di nostra competenza»

Patto per il lavoro, la nuova sfida Obiettivo: favorire la competitività

«Prefetto e sindaco vicini alle imprese»

Informare

Livorno

A Livorno è stato sottoscritto un Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-porto

Uno dei temi principali è quello dell' innovazione tecnologica

Oggi a **Livorno** è stato sottoscritto un Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-**porto** di **Livorno** che - ha spiegato l' assessora al **porto** e integrazione **porto**-città del Comune, Barbara Bonciani, illustrando l' iniziativa - «ha lo scopo di avviare e sostenere un percorso di collaborazione fra Comune di **Livorno** e comunità portuale che guardi al futuro economico e sociale del **porto** e della città di **Livorno**, in un clima costruttivo di comunità e leale collaborazione, per favorire la competitività dell' intero sistema portuale e della catena logistica integrata , a favore della città, delle imprese e dei lavoratori». «In particolare - ha specificato Bonciani - il Patto intende avviare una collaborazione di comunità sul futuro del **porto** legato all' introduzione dell' innovazione tecnologica (automazione-digitalizzazione). La Darsena Europa e i magazzini retroportuali saranno semiautomatizzati. I processi di innovazione tecnologica incidono sulla forza lavoro e sull' organizzazione del lavoro e rendono necessarie professionalità diverse, aprendo a necessità in termini di qualificazione e ri-qualificazione dei lavoratori. La sfida è quella di anticipare e governare i cambiamenti in atto favorendo la capacità di mantenere e creare posti di lavoro di qualità". Tra gli scopi del Patto ci sono quelli di favorire un clima di confronto aperto tra tutti gli attori del sistema portuale e logistico quale elemento imprescindibile al fine di promuovere la competitività del **porto** e la tenuta sociale della città di **Livorno** e attrarre investimenti e di supportare lo sviluppo del **porto** facilitando un migliore sistema della "conoscenza", creando un rapporto più sinergico fra istituzioni (città e **porto**), cluster marittimo, portuale, logistico e istituzioni scolastiche e universitarie, in modo da facilitare la formazione di professionalità adeguate ai processi di cambiamento in atto. Inoltre l' iniziativa è volta a facilitare l' offerta integrata delle infrastrutture portuali e retroportuali promuovendo un sistema di relazioni fra mondo produttivo, operatori logistici, imprese portuali e istituzioni nell' ambito delle diverse filiere produttive afferenti al **porto** di **Livorno** e, nell' ambito delle previsioni di legge vigenti riguardanti la forma di organizzazione del lavoro portuale e a supporto della competitività e della produttività del **porto**, di facilitare percorsi di professionalizzazione e riqualificazione dei lavoratori, condivisi, adeguati ed aderenti agli obiettivi del presente Patto. Tra gli scopi c' è anche quello di supportare ed estendere un sistema di relazioni internazionali strutturato fra il **porto** e la città-**porto** di **Livorno** e paesi e territori che vantano interessi commerciali con lo scalo e rafforzare l' immagine del **porto**, della città e delle imprese in ambito internazionale, anche alla luce degli investimenti in corso in ambito portuale e retroportuale, favorendo una collaborazione pubblico-privato. Il documento è stato firmato dal sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, dall' assessora Bonciani, dal presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri, dal presidente di Confindustria **Livorno** e Massa Carrara, Piero Neri, nonché da Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (CNA), Federico Barbera (Assimprese), Enzo Raugei (Ancip), Antonio Chelli (Lega Cooperative) , Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Uiltrasporti) e Dino Keszei (Fit-Cisl).



Patto per il lavoro, la competitività e coesione sociale città-porto

Giulia Sarti

LIVORNO Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città-porto di Livorno. Nel titolo del documento firmato questa mattina in Comune già è riassunto parte dell'intento con cui è stato preparato. I firmatari sono istituzioni, associazioni di categoria, e sindacati, tutti appartenenti al mondo portuale e della catena logistica, perchè, dice qualcuno, gli uni hanno bisogno degli altri. Quello di oggi integra il patto del 2012 e fa riferimento al momento importante che stiamo vivendo e a quello che verrà con le future opere che prevedono nuovi processi di lavoro spiega l'assessore al Porto Barbara Bonciani. Cambiamenti -sottolinea il sindaco Luca Salvetti che se non governeremo, rischiano di travolgerci. Per prepararsi alla sfida è necessario una nuova qualificazione del lavoro e nuove professionalità che possono essere create in collaborazione con l'università di Pisa e l'Istituto sant'Anna. Quello che ripetono tutti i firmatari (il sindaco Luca Salvetti, l'assessore al porto Barbara Bonciani, il presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, il presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara Piero Neri, Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (CNA), Russo (Assimprese), Enzo Raugei (Ancip) Antonio Chelli (Lega Cooperative), Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Uiltrasporti) e Dino Keszei (Fit-Cisl)) è lo stesso ritornello: mettersi insieme per il futuro della città. Sono certo -commenta Luciano Guerrieri che faremo di tutto per aderire al senso dell'iniziativa di oggi, un documento dai contenuti molto importanti attraverso il quale contribuire allo sviluppo del porto e delle attività logistiche e con questo allo sviluppo della città. La necessità di avviare un confronto e una collaborazione con una visione comune è stata una delle priorità che il nuovo presidente dell'AdSp ha messo in evidenza fin dal suo arrivo: Abbiamo di fronte opportunità notevoli ma anche tanti ostacoli e poco tempo, per costruire un territorio che sia attrattivo per nuove attività portuali, logistiche e industriali. Con il patto di oggi, il primo di questo genere, come evidenziano molti dei presenti, si pongono le basi per una riflessione condivisa sulle politiche attive e sulle reali esigenze a cui si dovrà rispondere nei prossimi anni. Un compito che vede protagonista l'ente portuale chiamato non solo a regolare, ma anche a definire un quadro generale delle richieste formative, le riqualificazioni e i bisogni del lavoro, ma che deve essere messo in relazione con gli altri attori coinvolti, dalle amministrazioni alle imprese. Per fare questo, aggiunge il presidente dell'Authority, è necessario che ci sia la volontà di farlo e farlo insieme, volontà che viene rilanciata proprio con la firma di oggi. Le associazioni aderenti al Patto per il lavoro, sottolineano tutte l'importanza del percorso intrapreso che guarda al lavoro e al futuro di una città che ha bisogno di industrie e di manifatturiero, di semplificazione, dell'impegno di tutti verso il cambiamento dei nuovi processi, con un cambio di passo che punti al fare sistema perchè gli impatti del porto ricadono su tutta la città sotto tanti punti di vista: economico, sociale e ambientale. Vedere l'amministrazione e l'Autorità di Sistema portuale allineati, è un altro dei pensieri comuni che si ascoltano nella sala consiliare del Comune, cosa che fa ben sperare per il futuro.



Guerrieri: lavoro portuale è fondamentale

Darsena Europa aumenterà la competitività di Livorno

Redazione

LIVORNO Il lavoro portuale è una componente fondamentale ha detto il presidente dell'AdSp del Mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri, partecipando questa mattina nei locali del Comune di Livorno, alla firma del Patto per il lavoro, la competitività, e coesione sociale del sistema città-porto Livorno'. Guerrieri ha sottolineato la necessità di una visione d'insieme dell'intero cluster portuale. Il lavoro portuale è una componente fondamentale sia per quanto riguarda gli scali che la logistica, per cui servono politiche attive del lavoro, visto che le persone sono risorse fondamentali per arrivare ad evoluzioni future in questo ambito. La nomina di Guerrieri a Commissario per la realizzazione della Darsena Europa e il rafforzamento della retro portualità aprono nuove prospettive. Questa nuova infrastruttura ha sottolineato Luciano Guerrieri aumenterà la competitività del porto di Livorno nel Mediterraneo, ma anche a livello globale. Sarà fondamentale per rilanciare l'occupazione qualificata nel porto e nella città. Ma le persone devono essere al centro dell'attenzione delle istituzioni più della digitalizzazione e di altre innovazioni tecnologiche. Abbiamo davanti una prospettiva interessante da raggiungere grazie ad una convivenza proficua.



Livorno, patto per il lavoro in porto

di Redazione

È stato sottoscritto questa mattina presso la Sala Consiliare del Comune di **Livorno** il Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città **porto** di **Livorno**. Il documento è stato redatto e condiviso a seguito del lavoro svolto nell'ultimo anno dai firmatari nell'ambito della cabina di Regia Città-**porto** coordinata dal Comune di **Livorno** insieme ad Adsp MTS e alla comunità portuale al fine di monitorare gli effetti del Covid 19 sul **porto** e la logistica integrata. 'Il Patto per il lavoro - spiega l'Assessora al **porto** e integrazione **porto**-città Barbara Bonciani - ha lo scopo di avviare e sostenere un percorso di collaborazione fra Comune di **Livorno** e comunità portuale che guardi al futuro economico e sociale del **porto** e della città di **Livorno**, in un clima costruttivo di comunità e leale collaborazione, per favorire la competitività dell'intero sistema portuale e della catena logistica integrata, a favore della città, delle imprese e dei lavoratori'. 'In particolare - prosegue l'Assessora - il Patto intende avviare una collaborazione di comunità sul futuro del **porto** legato all'introduzione dell'innovazione tecnologica (automazione-digitalizzazione). La Darsena Europa e i magazzini retroportuali saranno semiautomatizzati. I processi di innovazione tecnologica incidono sulla forza lavoro e sull'organizzazione del lavoro e rendono necessarie professionalità diverse, aprendo a necessità in termini di qualificazione e ri-qualificazione dei lavoratori. La sfida è quella di anticipare e governare i cambiamenti in atto favorendo la capacità di mantenere e creare posti di lavoro di qualità'. In particolare, il patto intende: a) Favorire un clima di confronto aperto tra tutti gli attori del sistema portuale e logistico, quale elemento imprescindibile al fine di promuovere la competitività del **porto** e la tenuta sociale della città di **Livorno** e attrarre investimenti. b) Supportare lo sviluppo del **porto** facilitando un migliore sistema della 'conoscenza', creando un rapporto più sinergico fra istituzioni (città e **porto**), cluster marittimo, portuale, logistico e istituzioni scolastiche e universitarie, in modo da facilitare la formazione di professionalità adeguate ai processi di cambiamento in atto. c) Facilitare l'offerta integrata delle infrastrutture portuali e retroportuali promuovendo un sistema di relazioni fra mondo produttivo, operatori logistici, imprese portuali e istituzioni nell'ambito delle diverse filiere produttive afferenti al **porto** di **Livorno**. d) A supporto della competitività e della produttività del **porto** facilitare, nell'ambito delle previsioni di legge vigenti riguardanti la forma di organizzazione del lavoro portuale, percorsi di professionalizzazione e riqualificazione dei lavoratori, condivisi, adeguati ed aderenti agli obiettivi del presente Patto. e) Supportare ed estendere un sistema di relazioni internazionali strutturato fra il **porto** e la città-**porto** di **Livorno** e paesi e territori che vantano interessi commerciali con lo scalo e rafforzare l'immagine del **porto**, della città e delle imprese in ambito internazionale, anche alla luce degli investimenti in corso in ambito portuale e retroportuale, favorendo una collaborazione pubblico-privato. I firmatari sono: il Sindaco Luca Salvetti, l'assessora al **Porto** Barbara Bonciani, il Presidente dell'Adsp Luciano Guerrieri, Il Presidente di Confindustria **Livorno** e Massa Carrara Piero Neri, Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (CNA), Federico Barbera (Assimprese), Enzo Raugeri (Ancip), Antonio Chelli (Lega Cooperative), Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Ultrasperti) e Dino Keszei (Fit-Cisl).

Focus Interventi Interviste News I Video Osservatorio Europeo

Me in

Twitter LinkedIn Instagram

The screenshot shows the website 'PORT NEWS' with the article 'Livorno, patto per il lavoro in porto' highlighted. The article is dated 7 Aprile 2021 and is categorized under 'di Redazione'. The website layout includes a navigation bar, a search bar, and a sidebar with various categories like 'Ambiente', 'Autorità Portuali', 'Containership', etc.



«Più posti per il popolo delle barchette»

Livorno, la promessa del neo presidente dell' Authority Guerrieri: «Lavoriamo a una variante delle aree di nostra competenza»

LIVORNO «Il popolo delle barchette va tutelato: perché è giusto e perché rappresenta anche una tradizione livornese radicata nella cultura locale del mare». Così Luciano Guerrieri, neo presidente dell' Authority si è trovato, tra le tante gatte da pelare, anche quella della concessione nella parte sud del porto Mediceo per il "marina" del gruppo Benetti. «Il marina del porto mediceo si farà, come già aveva preannunciato Paolo Vitelli di Azimut/Benetti ringraziando l' allora presidente dell' Authority Stefano Corsini per aver completato le autorizzazioni. Ma si farà - ribadisce oggi Luciano Guerrieri - con un impegno comune tra Azimut/Benetti, i circoli nautici e la stessa AdSP. Un impegno per trovare soluzioni non punitive contro i circoli nautici, in attesa che possa decollare il progetto della Bellana, opportunamente potenziato». Uno dei punti sui quali Guerrieri e i suoi stanno già lavorando è proprio il potenziamento del progetto di larga massima dell' approdo previsto alla Bellana: un progetto che si trascina da anni, senza ancora aver trovato sbocco.

«L' attuale previsione per la Bellana è limitata a 600 posti barca, per scafi fino a un massimo di 9 metri di lunghezza - dice Guerrieri - e sia l' una che l' altra limitazione, in numero di posti e dimensioni, sono oggi del tutto insufficienti. Stiamo lavorando con il Comune per predisporre una nostra variante, nella pianificazione di adeguamento delle aree di competenza dell' AdSP, che aumenti sia i posti barca che le dimensioni ammesse. Siamo anche consapevoli che per arrivare alla gara della progettazione esecutiva e della costruzione occorrerà del tempo. Proprio per trovare soluzioni interlocutorie ho aperto il tavolo degli incontri sia con la Benetti che con i circoli». Alla base del lavoro di Guerrieri c' è una più allargata visione sui tanti problemi ereditati nel porto: problemi che hanno portato a un contenzioso record, tale da inchiodare parte del programmato sviluppo. Non basta firmare protocolli di collaborazione e di pacificazione, è il senso dell' iniziativa di Guerrieri. Evitare gli scontri fa parte anche del programma relativo alla Darsena Europa, contro la quale tuona ad ogni piè sospinto il Comune di Pisa che teme l' insabbiamento di Tirrenia. «Ho già chiesto al sindaco di Pisa un incontro per garantirgli la nostra massima attenzione agli aspetti ambientali. Compreso l' impegno ad un ripascimento delle spiagge, che può essere la soluzione grazie ai dragaggi di sabbia pulita». In attesa che un nuovo esame delle cozze in area - entro pochi giorni - consenta di sbloccare la procedura di impatto ambientale indispensabile per avviare le gare.



In breve

Darsena Europa Guerrieri chiama Conti

PISA Luciano Guerrieri, neo presidente dell' **Autorità di sistema** portuale del Mar Tirreno settentrionale, torna a parlare dei prossimi obiettivi, tra cui la discussa Darsena Europa. Tra i compiti del presidente dell' Authority infatti c'è la gestione dei principali porti toscani e la valorizzazione dell' arcipelago. Poi ci sono da portare avanti i progetti regionali che riguardano le vie marittime, lo sviluppo portuale e di Livorno e Piombino.

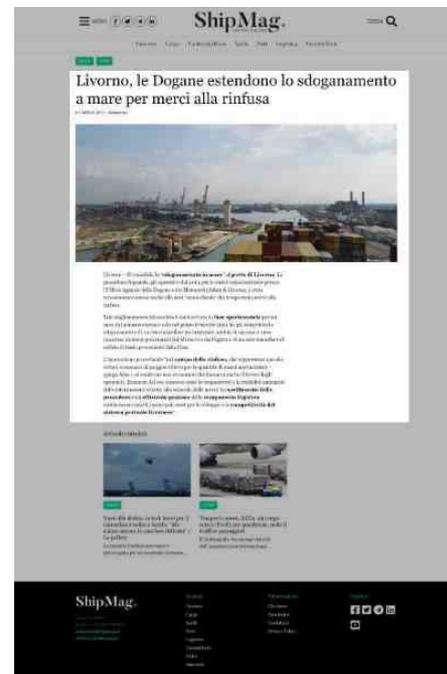
Tra le tante gatte da pelare per il nuovo presidente c'è anche quella della Darsena Europa. «Ho già chiesto al sindaco di Pisa Michele Conti - ha detto Luciano Guerrieri - un incontro per garantirgli la nostra massima attenzione agli aspetti ambientali. Compreso l' impegno ad un ripascimento delle spiagge, che può essere la soluzione grazie ai dragaggi di sabbia pulita». A descrivere le conseguenze sul Calambrone era stato lo studio commissionato dal Comune di Pisa che nelle conclusioni riferiva che le opere previste dal progetto potrebbero produrre «una rotazione della linea di riva dovuta al progressivo accrescimento dell' arenile nell' area immediatamente adiacente alla foce dello Scolmatore, e al suo arretramento invece nei primi due km a nord della foce stessa».

The screenshot shows a newspaper page with several news items. The main headline is 'Tutto Pisa' in a blue box. Below it, there are several articles with photos and sub-headlines. One article is titled 'La ricerca delle origini dell'Universo: Normale «scelta» dalla Nasa'. Another article is 'Darsena Europa Guerrieri chiama Conti'. There are also smaller articles like 'Estate accessibile per i disabili L'idea pisana arriva in Regione' and 'Aborto, evento online del Centro studi Livornino'. The page includes various photos of people and text columns.



Livorno, le Dogane estendono lo sdoganamento a mare per merci alla rinfusa

Livorno Si consolida lo sdoganamento in mare al porto di Livorno. La procedura doganale, già operativa dal 2014 per le merci containerizzate presso l'Ufficio Agenzie delle Dogane e dei Monopoli (Adm) di Livorno, è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente' che trasportano merci alla rinfusa. Tale miglioramento del servizio è stato avviata in fase sperimentale per sei mesi dal gennaio scorso e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24.000 tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea (concime azotato) provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22.000 tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. L'innovazione procedurale nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate spiega Adm -, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Elementi del suo successo sono la tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci. Lo snellimento delle procedure e un'efficiente gestione della componente logistica costituiscono infatti i principali asset per lo sviluppo e la competitività del sistema portuale livornese.



Shipping Italy

Livorno

Nel porto di Livorno preclearing esteso anche alle navi portarinfuse mono cliente

L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha fatto sapere che nel porto di Livorno la procedura doganale cosiddetta preclearing (sdoganamento in mare) è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa. Tale implementazione è stata avviata in fase sperimentale per 6 mesi dallo scorso gennaio e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24.000 tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22.000 tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina spiega la Dogana in una nota. Che poi aggiunge: L'innovazione procedurale nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Elementi principali del suo successo sono la tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci.



Porti: Marsilio scrive a ministro Giovannini per rete Abruzzo

(ANSA) - L' AQUILA, 07 APR - Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha scritto una lettera al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e per conoscenza al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Rodolfo Giampieri, in cui si chiede il rispetto degli impegni assunti per i porti abruzzesi, in particolare la valorizzazione e il potenziamento del quadro infrastrutturale regionale. Nella lettera Marsilio ricorda "quanto sia fondamentale ed imprescindibile, per la ripresa economica, una maggiore attenzione alla politica dei trasporti e di governance industriale finalizzate a un sostanziale miglioramento delle infrastrutture e dei servizi del comparto **portuale**". Marsilio sottolinea la sua preoccupazione dopo che lo scorso 26 marzo è stata ricevuta dall' **Autorità Portuale** una comunicazione relativa al potenziamento delle infrastrutture portuali "ponendo interrogativi riguardo allo sviluppo dell' intero **sistema**" in quanto si evidenzia la presunta estromissione dai finanziamenti del Pnrr delle proposte formulate dalle Regioni del medio Adriatico. "Se tali preoccupazioni - ha scritto Marsilio al Ministro - dovessero corrispondere al vero, giungeremmo a una condizione difficilmente condivisibile e, paradossalmente, lesiva alla stessa strategia nazionale". Verrebbe infatti meno il collegamento tra la penisola iberica, l' Italia centrale e i Balcani, nei confronti del quale lo stesso Parlamento Europeo si è espresso favorevolmente nella seduta del 28 ottobre 2015. A ciò si aggiunge che il D.M. del 13 agosto 2020 ha riconosciuto meritevoli di attenzione e da finanziare prioritariamente attraverso le risorse del Fondo infrastrutture 2020 e successivi finanziamenti, gli interventi sui porti di Pescara e Ortona per 27,2 milioni di euro. Marsilio ha auspicato un incontro a breve con le istituzioni interessate per evitare di vanificare gli sforzi messi in atto ad oggi e le strategie poste in essere dalla Macro Regione Adriatico-Ionica nell' ambito della avviata attività di riesame dei Corridoi Trans-Europei. Un quadro in cui le infrastrutture portuali abruzzesi si inseriscono come porta di accesso al mercato interno e alla rete logistica e di transito per l' export. (ANSA).



Abruzzo: Marsilio scrive al ministro Giovannini per potenziamento rete regionale infrastrutture

(FERPRESS) L'Aquila, 7 APR Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha scritto una lettera al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e per conoscenza al presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, **Rodolfo Giampieri**, in cui si chiede il rispetto degli impegni assunti per i porti abruzzesi, in particolare la valorizzazione e il potenziamento del quadro infrastrutturale della regione Abruzzo. Nella lettera al ministro Giovannini il presidente Marsilio ricorda ancora una volta quanto sia fondamentale ed imprescindibile, per la ripresa economica, una maggiore attenzione alla politica dei trasporti e di governance industriale finalizzate a un sostanziale miglioramento delle infrastrutture e dei servizi del comparto **portuale** e delle aree retroportuali. Il presidente Marsilio sottolinea la sua preoccupazione dopo che lo scorso 26 marzo è stata ricevuta dall'**Autorità Portuale** una comunicazione relativa al potenziamento delle infrastrutture portuali ponendo interrogativi riguardo allo sviluppo dell'intero **sistema** in quanto si evidenzia la presunta estromissione dai finanziamenti del Pnrr delle proposte formulate dalle Regioni del medio **Adriatico**. Se tali preoccupazioni ha scritto Marsilio al Ministro dovessero corrispondere al vero, giungeremmo a una condizione difficilmente condivisibile e, paradossalmente, lesiva alla stessa strategia nazionale. Verrebbe infatti meno il collegamento tra la penisola iberica, l'Italia **centrale** e i Balcani, nei confronti del quale lo stesso Parlamento Europeo si è espresso favorevolmente nella seduta del 28 ottobre 2015. A ciò si aggiunge che il D.M. del 13 agosto 2020 ha riconosciuto meritevoli di attenzione e da finanziare prioritariamente attraverso le risorse del Fondo infrastrutture 2020 e successivi finanziamenti, gli interventi sui porti di Pescara e Ortona per 27,2 milioni di euro. Marsilio ha quindi auspicato un incontro a breve con le istituzioni interessate per evitare di vanificare gli sforzi messi in atto ad oggi e le strategie poste in essere dalla Macro Regione **Adriatico**-Ionica nell'ambito della avviata attività di riesame dei Corridoi Trans-Europei. Un quadro in cui le infrastrutture portuali abruzzesi si inseriscono come porta di accesso al mercato interno e alla rete logistica e di transito per l'export. Solo la virtuosa simbiosi tra un'efficace politica dei trasporti e il potenziamento delle infrastrutture ha concluso Marsilio nella lettera al ministro Giovannini possono costituire quel giacimento strategico all'incremento della produttività ponendo il medio **Adriatico** quale cerniera' e area privilegiata per le principali direttrici tra l'est europeo e l'area occidentale del continente, in un'ottica di politica globale dei traffici.



Infrastrutture Abruzzo, Marsilio scrive al ministro Giovannini

Publicato da Fabio Lussoso

07/04/2021 Il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, ha scritto una lettera al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e per conoscenza al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, Rodolfo Giampieri, in cui si chiede il rispetto degli impegni assunti per i porti abruzzesi, in particolare la valorizzazione e il potenziamento del quadro infrastrutturale della regione Abruzzo. Nella lettera al ministro Giovannini il presidente Marsilio ricorda ancora una volta 'quanto sia fondamentale ed imprescindibile, per la ripresa economica, una maggiore attenzione alla politica dei trasporti e di governance industriale finalizzate a un sostanziale miglioramento delle infrastrutture e dei servizi del comparto **portuale** e delle aree retro-portuali'. Il presidente Marsilio sottolinea la sua preoccupazione dopo che lo scorso 26 marzo è stata ricevuta dall' **Autorità Portuale** una comunicazione relativa al potenziamento delle infrastrutture portuali 'ponendo interrogativi riguardo allo sviluppo dell' intero **sistema**' in quanto si evidenzia la presunta estromissione dai finanziamenti del Pnrr delle proposte formulate dalle Regioni del medio **Adriatico**. 'Se tali preoccupazioni - ha scritto Marsilio al Ministro - dovessero corrispondere al vero, giungeremmo a una condizione difficilmente condivisibile e, paradossalmente, lesiva alla stessa strategia nazionale'. Verrebbe infatti meno il collegamento tra la penisola iberica, l' Italia **centrale** e i Balcani, nei confronti del quale lo stesso Parlamento Europeo si è espresso favorevolmente nella seduta del 28 ottobre 2015. A ciò si aggiunge che il D.M. del 13 agosto 2020 ha riconosciuto meritevoli di attenzione e da finanziare prioritariamente attraverso le risorse del Fondo infrastrutture 2020 e successivi finanziamenti, gli interventi sui porti di Pescara e Ortona per 27,2 milioni di euro. Marsilio ha quindi auspicato un incontro a breve con le istituzioni interessate per evitare di vanificare gli sforzi messi in atto ad oggi e le strategie poste in essere dalla Macro Regione **Adriatico**-Ionica nell' ambito della avviata attività di riesame dei Corridoi Trans-Europei. Un quadro in cui le infrastrutture portuali abruzzesi si inseriscono come porta di accesso al mercato interno e alla rete logistica e di transito per l' export. 'Solo la virtuosa simbiosi tra un' efficace politica dei trasporti e il potenziamento delle infrastrutture - ha concluso Marsilio nella lettera al ministro Giovannini - possono costituire quel giacimento strategico all' incremento della produttività ponendo il medio **Adriatico** quale 'cerniera' e area privilegiata per le principali direttrici tra l' est europeo e l' area occidentale del continente, in un' ottica di politica globale dei traffici'.



Edison e Q8: «Sì al deposito di gas» Porto, braccio di ferro su Napoli Est

Non si ferma la corsa al deposito di gas naturale liquefatto nel porto di Napoli.

La Edison e la Q8 hanno presentato al ministero per la Transizione Ecologica la richiesta per la valutazione dell' impatto ambientale, propedeutica all' autorizzazione. E tutto questo mentre le istituzioni locali, le associazioni e la stessa **Autorità di sistema portuale** del mare Tirreno centrale hanno ribadito che quella localizzazione è pericolosa per gli abitanti di Napoli Est, per i lavoratori portuali e per le stesse attività portuali. Forti di un parere di massima favorevole espresso dalla precedente governance del porto guidata da Pietro Spirito, i petrolieri non si fermano.

«L' Adsp - dice il nuovo presidente Andrea Annunziata - seguirà le indicazioni di Regione, Comune, Città Metropolitana e territorio. Forzare i tempi contro la volontà di tutti non mi sembra la scelta migliore, L' Adsp adotterà tutti i provvedimenti necessari per ripetere le indicazioni delle istituzioni e del territorio.

Agiremo immediatamente in autotutela per bloccare una forzatura pericolosa per il porto e per tutta l' area di Napoli Est. Purtroppo fino ad oggi - sottolinea Annunziata - non sono state fatte scelte per aiutare il territorio». Si prospetta un braccio di ferro, dunque, ed è facile immaginare che questa vicenda avrà strascichi romani.

Antonino Pane © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Rete Ue dei trasporti Brindisi sia Porto Core

Le conclusioni condivise del webinar di Propeller club e Nuovo Quotidiano Il sottosegretario Macina: «Un tavolo di coordinamento per sbloccare le opere»

Oronzo MARTUCCI Brindisi ha perso troppi treni a causa di ritardi infrastrutturali, di occasioni perdute, ma ora è tempo che si ricandidi a essere Porto Core della rete europea dei trasporti Ten-t e che realizzi gli interventi previsti nel master plan presentato dall' Autortità portuale al governo nel dicembre scorso: è questo il senso dell' intervento pronunciato da Maria De Luca, presidente del Propeller club durante il webinar organizzato ieri dalla stessa associazione in collaborazione con Nuovo Quotidiano di Puglia. L' intervento è stato condiviso da tutti i partecipanti al webinar, a cominciare dal Alessandro Panaro, responsabile del servizio Maritime&Energy del centro studi Srm-Mezzogiorno. Panaro, da economista, ha ragionato sui numeri per presentare quali scelte sono possibili per rafforzare il porto nello scenario internazionale. Ha sottolineato che il baricentro del Mediterraneo si sta spostando verso l' Italia e che il porto di Brindisi ha già un ruolo importante nel sistema portuale dell' Adriatico meridionale, come dimostrano i numeri in crescita, nel primo trimestre 2021, relativi al movimento delle merci. Ha ricordato il ruolo che potranno avere la Zona economica speciale Puglia-Molise dell' Adriatico meridionale, con Brindisi che rappresenta il 30 per cento delle aree di quella Zes, e le Zone franche doganali intercluse già definite. Sinora le Zes hanno disatteso le aspettative, perché sono lo specchio del problema italiano, ma da lì bisogna ripartire. Per l' economista di Srm-Mezzogiorno risulta importante avere un deposito di Gnl, come quello che vuole realizzare Edison a Costa Morena, per poter approvvigionare le navi.

Il presidente della Regione Michele Emiliano e il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi hanno dichiarato disponibilità a sostenere le iniziative per dare un ruolo di primo piano al porto.

Emiliano ha detto di non aver mai visto un porto più bello di quello di Brindisi e che la capacità dell' Autorità portuale di gestire la complessità degli interventi va agevolata, non ostacolata, nel rispetto delle norme. Ha anche dichiarato piena fiducia nel lavoro dell' amministrazione comunale e del sindaco Rossi, che è attento a sostenere le visioni degli operatori e della città, ma non sempre gli uffici coincidono con la sua testa e per questo bisogna sapersi confrontare con i processi. Sono note le contrapposizioni che si sono avute tra Comune e Autorità portuale a proposito della realizzazione di alcune infrastrutture.

Il sindaco ha spiegato che i tempi per realizzare le opere non sono semplicissimi, perché questa è l' Italia, ma il Comune condivide che si realizzino le opere inserite nel master plan presentato al governo, a cominciare dalla cassa di colmata, per la quale sono previsti alcuni interventi di mitigazione, al pontile a bricole, alla zona franca doganale. Rossi ha poi mostrato grande interesse per il porto interno, con il riferimento a un turismo di livello più elevato e a interventi per riqualificare l' ex Capannone Montecatini e le aree ex Pol.

Alla Tavola rotonda dal titolo per Tutti per Brindisi, coordinata dal presidente nazionale Propeller Umberto Masucci, quattro relatori hanno messo in dubbio il clima di unità.

Il presidente della Commissione Bilancio del Consiglio regionale, Fabiano Amati, ha sottolineato le difficoltà che sono emerse in particolare nel corso degli ultimi anni nel rapporto tra Comune di Brindisi e Autorità portuali e i ritardi che a



causa della mancata condivisione di scelte si sono accumulati nella realizzazione di opere importanti, come era stato già ribadito dalla presidente del Propeller club Maria De Luca. Non dobbiamo stare per forza tutti dalla stessa parte, ma deve essere chiaro il



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

ruolo che ognuno gioca e da che parte sta. Non fa bene avere un clima di condivisione a parole da tavola rotonda, ha detto Amati.

Sulla stessa linea l'onorevole Mauro D' Attis. Non è vero che va tutto bene a Brindisi, e non è da ora. Fui tra i primi a denunciare nel 2013 lo scippo del porto di Brindisi, eliminato dalla Regione Puglia a guida Vendola e dal Governo nazionale a guida Renzi, dalla rete dei porti core italiani. Oggi sono tra quelli che vogliono che si realizzino le opere strategiche a Brindisi. Sono tra quelli che auspicano l'insediamento Edison a Brindisi. E sono tra quelli che spingono affinché il porto della città non sia il laghetto dei cigni, ma una grande e importante infrastruttura commerciale, industriale e turistica per lo sviluppo del territorio. Vi è bisogno di atti concreti. Il primo atto spetta alla Regione con la richiesta ufficiale al governo di inserimento di Brindisi nella rete dei Porti Core. Il senatore Dario Stefano, presidente della Commissione Politiche europee di Palazzo Madama ha inquadrato le vicende del porto di Brindisi nel Piano collegato al Recovery Plan sottolineando l'esigenza di individuare strumenti capaci di superare gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dei risultati sperati e di evitare confusione. Anche Stefano ha ricordato i difficili rapporti tra Comune e **Autorità portuale**. Il Comune farebbe bene a condividere la strategia e a non creare ostacoli, ha concluso.

Il sottosegretario alla Giustizia Anna Macina ha ribadito la necessità di un tavolo di coordinamento che coinvolga l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, il Ministero delle Infrastrutture, il Ministero della Transizione Ecologica e tutti gli enti interessati per sbloccare le opere di completamento degli accosti portuali navi traghetto e ro-ro di S. Apollinare del porto di Brindisi. Per questo ho scritto al prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, per valutare la convocazione del tavolo e accelerare sull'infrastrutturazione del nostro porto.

Le conclusioni del presidente dell'**Autorità** portuali Ugo Patroni Griffi, il cui lavoro è stato esaltato da tutti gli intervenuti, sono state nette: dobbiamo sapere quali fondali vogliamo per quale tipo di traffico, sapendo che a Brindisi la profondità è limitata, 11 e 12 metri. I dragaggi sono fondamentali, più importanti della cassa di colmata, come è fondamentale realizzare gli accosti di Sant' Apollinare. Patroni Griffi non ha sottaciuto le difficoltà poste nella realizzazione delle opere da una burocrazia difensiva che abbiamo combattuto, ma penso ora sia possibile condividere le scelte, a cominciare da strumenti urbanistici capaci di fare in modo che Brindisi sia davvero porto core con la presenza di una zona franca doganale, stabilimenti manifatturieri sotto banchina, intelligenza artificiale, 5G, idrogeno prodotto in mare e non in aree industriali recintate nella Zes come si pensa di fare con il fotovoltaico, utilizzando carburanti di transizione. Per concludere ha citato il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, sottolineando che il futuro dello sviluppo è collegato alla sostenibile ambientale, ma non contro la sostenibilità sociale.

Sono intervenuti al webinar anche il neo presidente di Confindustria Brindisi Gabriele Menotti Lippolis, il comandante della Capitaneria di porto Fabrizio Coke, i deputati Edoardo Rixi (Lega) e Raffaella Paita (Pd).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nasce l'associazione Attività costiere per tutelare il settore

Oltre trenta imprenditori si sono riuniti per promuovere lo sviluppo del turismo Occhio di riguardo al rispetto dell'ambiente

FASANO L' unione fa la forza: più di trenta imprenditori del settore turistico balneare fasanese hanno costituito l' associazione di promozione sociale denominata Associazione attività costiere. Scopo dell' associazione è quello di promuovere lo sviluppo del settore turistico balneare nel rispetto delle norme e dell' ambiente, anche mediante le attività di formazione, sensibilizzazione ed informazione degli operatori del settore, e di tutelare i legittimi interessi degli associati. L' assemblea dei soci ha eletto presidente Leonardo Deleonardis, già assessore comunale al Demanio e presidente di Federbalneari Fasano. «Questa associazione ha radici antiche e nobili e nasce sotto una buona stella spiega il presidente della neo associazione -. Mio nonno, Leonardo Deleonardis, creò a Fasano la prima cooperativa dei pescatori ed ancora oggi gli operatori del settore lo ricordano con grande stima per l' impegno profuso. Oggi questa associazione si pone l' obiettivo di potenziare il comparto turistico balneare in tutte le sue diverse manifestazioni tutelando la costa, risorsa tanto fondamentale quanto fragile. Le recenti sentenze del Tar Lecce che hanno accolto gli undici ricorsi proposti da gran parte degli associati il 1° marzo sono il primo risultato tangibile: grazie al lavoro svolto dall' associazione, già prima della sua costituzione, gli imprenditori del settore potranno finalmente programmare il futuro delle proprie attività assicurando alle loro famiglie e a quelle dei loro dipendenti la certezza di un lavoro. Ma questo non è che l' inizio. L' associazione intende da subito interfacciarsi con tutti gli Enti preposti alla gestione e alla tutela della costa (Regione Puglia, Agenzia del Demanio, Capitaneria di porto, **Autorità di sistema portuale**) per affrontare in modo sinergico e costruttivo le problematiche inerenti l' utilizzo, la gestione e la pianificazione costiera.

L' associazione sarà un luogo di confronto, aperta a tutti coloro i quali, con sincera passione e con rinnovato entusiasmo, vorranno contribuire allo sviluppo del **sistema** economico ed ecologico costiero».

Nei mesi scorsi lo stesso Deleonardis, nel suo ruolo di rappresentante di Federbalneari, non è stato assolutamente tenero però con l' amministrazione comunale soprattutto su due temi scottanti riguardanti la costa: la proroga delle concessioni balneari al 2033 e la ritardata approvazione da parte dell' ente comunale del piano coste. Più di una volta si sono registrati botta e risposta attraverso i media con Deleonardis che accusava gli attuali amministratori di restare sordi alle richieste degli imprenditori balneari. Anche su come investire la tassa di soggiorno si sono registrate divergenze di vedute. Bisognerà vedere se la nuova associazione Attività costiere propenderà per un lavoro sinergico con l' amministrazione comunale per portare avanti soluzioni che possano rilanciare l' economia balneare a livello locale o si continuerà sul terreno dello scontro. Nelle prossime settimane, intanto, a Deleonardis sarà affiancato un direttivo.

A.Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi, Mauro D'Attis: "Deve essere commerciale, industriale e turistico"

Il coordinatore regionale di Forza Italia è intervenuto in un webinar a cura dell'International Propeller Club port : "In questo modo produrrà economia e sviluppo"

Redazione

BRINDISI - "Fui tra i primi a denunciare nel 2013 lo scippo del porto di Brindisi che fu eliminato con un colpo di mano della Regione Puglia a guida Vendola e del Governo nazionale a guida Renzi, dalla rete dei porti core italiani. Oggi sono tra quelli che vogliono che si realizzino le opere strategiche a Brindisi. Sono tra quelli che auspicano l'insediamento Edison a Brindisi. E sono tra quelli che spingono affinché il porto della città non sia il 'laghetto dei cigni', ma una grande e importante infrastruttura commerciale, industriale e turistica per lo sviluppo del territorio". E' quanto dichiarato dal commissario regionale di Forza Italia, il deputato Mauro D'Attis, durante il webinar di oggi (mercoledì 7 aprile 2021) a cura dell'International Propeller Club port of Brindisi. "Io ho questa impostazione politica - ha aggiunto D'Attis (foto sopra) - e oggi ho assistito a un cambio di rotta totale da parte di alcuni relatori come il sindaco di Brindisi, che ora finalmente si dice favorevole a una serie di opere che fin qui ha concorso a bloccare: dalla vasca di Colmata al pontile di Briccole e addirittura ai nuovi accosti di Sant'Apollinare. Mi auguro che questo radicale cambio di posizione si traduca nelle carte della sua azione amministrativa e che il Comune di Brindisi non metta i bastoni fra le ruote come accaduto fino ad oggi. Il Recovery Fund, in questa partita, unitamente alle Zone Economiche Speciali e al Just Transition Fund, rappresenta un'opportunità straordinaria per realizzare opere strategiche. L'ottimo Patroni Griffi sta svolgendo un gran lavoro per far ricomprendere il porto di Brindisi nei 'porti core' e questo è fondamentale per creare affari e sviluppo economico e sono tutte opportunità che si possono finanziare con il Recovery. La prima cosa da fare in questa fase, però - ha concluso D'Attis - spetta alla Regione Puglia che deve formalizzare una richiesta al Ministero per il successivo inserimento, da parte della Commissione Europea, del porto di Brindisi nella rete Ten-T".



Il Nautilus

Brindisi

Brindisi, porto core

Brindisi ed il suo porto al centro del webinar organizzato dall'International Propeller Club Port of Brindisi.

Abele Carruezzo

Brindisi. Le problematiche che ci ritroviamo ad affrontare, sicuramente, avranno un impatto di lungo termine. Non possono essere affrontate solo con un dialogo territoriale e restare ferme a un palo, visto che il post covid-19 presenterà scenari economico/marittimi diversi. Dopo una breve introduzione della presidente del Propeller di Brindisi, Dott.ssa Maria De Luca, si sono succeduti i saluti del Sindaco di Brindisi, Ing. Riccardo Rossi e del presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano e del Comandante del Porto di Brindisi, Cap. Vasc. Fabrizio Coke. La relazione tecnica è stata illustrata dal Dott. Alessandro Panaro, responsabile Servizio Maritime & Energy SRM che parlato sui dati del porto, quale strategia e quali traffici futuri. Maria De Luca, nella sua introduzione, ha ricordato che Brindisi, oltre ad essere un porto industriale è tuttora impegnato per un traffico ro-ro e ro-ro/pax per la Grecia e l'Albania, nonché verso la Sicilia e l'Emilia Romagna (c.d. linee di cabotaggio Ravenna Brindisi Catania). Il traffico industriale e altro è garantito attraverso approdi preferenziali, mentre le linee traghetti e crocieristiche continuano a soffrire di una atavica mancanza di ormeggi e terminal adeguati. Importanti sono stati i saluti del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del Sindaco di Brindisi, Riccardo Rossi, del Comandante del Porto, Cap. Vasc. Fabrizio Coke e del neopresidente di Confindustria Brindisi, Lippolis. Tutti hanno condiviso che Brindisi e il suo porto merita la giusta attenzione per rinascere, condividendo tutti il master plane' di opere dell'AdSPMAM. Il Dott. Alessandro Panaro, della Srm, ha posto in rilievo i nuovi focus dei flussi merceologici con il Mediterraneo che è tornato a essere al centro dei traffici marittimi da/verso l'Oriente e per la Cina. Il Mediterraneo che riesce a collegare, grazie al Canale di Suez, i tre oceani, rappresenta una nuova opportunità marittima in competizione con le rotte artiche. Poi si è trattenuto sui dati statistici in/out del porto di Brindisi; dati portuali ha rilevato Panaro che fanno sperare, soprattutto se riferiti ai rotabili, facendo del porto di Brindisi un porto hub per le tipologie di navi ro-ro r or-pax. Le linee Shortsea saranno il futuro dei nuovi port core' delle reti europee. La Puglia è una regione che più di altre del Mezzogiorno d'Italia, è dipendente del mare per il suo import/export (47%) e del 45% su strada. In questo orizzonte si pongono bene i nuovi progetti di Zes e Zfd. I nuovi driver dell'economia marittima portano a proporre una vision di porto del futuro' se si avrà traffico, apertura all'internazionalizzazione, corredo imprese logistiche e soprattutto capacità di attrarre investimenti sul proprio retroporto. Sicuramente Brindisi, per quanto riguarda il segmento delle crociere, non è in competizione con Bari o con Taranto, ma lo scalo messapico ha le proprie specificità, culturali, turistiche e archeologiche che lo rendono unico per un'esperienza a bordo di navi che ben s'integrano con la città e la sua provincia. Inoltre, parlando di futuri scenari e traffici marittimi, Panaro ha rilevato che il settore dello short shipping crescerà dell'8,4% entro il 2025. Il Mediterraneo è una via marittima che si propone con i suoi due corridoi Adriatico e Tirreno capace di portare l'Italia dei porti a livelli di crescita significativa. Alle 18.00 è seguita la tavola rotonda dal titolo Tutti per Brindisi e dopo la proiezione del video Brindisi d'Amare, è seguito il dibattito, moderato dal presidente nazionale dell'International Propeller Club, Dott. Umberto Masucci. Nell'introdurre il dibattito, Masucci ha rilevato che I porti e sistemi portuali italiani rappresentano elementi



strategici per l'economia del nostro Paese e per questo le strutture portuali dovranno essere in grado di rispondere alle sfide del commercio mondiale: navi sempre più grandi, transizione energetica, digitalizzazione dei processi d'interazione nave/porto, logistica integrata



Il Nautilus

Brindisi

e soprattutto cold ironing green. Finalmente la Politica' s'interessa a come semplificare le procedure di pianificazione del settore portuale. L'Onorevole Avv. Anna Macina, sottosegretario di Stato per la Giustizia, ha sottolineato il proprio impegno sui problemi che hanno interessato il porto di Brindisi in questi ultimi anni. Importante è stato il suo impegno per sbloccare la pratica dell'air draft con l'Enac e quella relativa all'infopoint dell'AdSP. Sul tema preciso, La riforma della giustizia per favorire lo sviluppo, l'On. le Macina ha detto che la giustizia' sicuramente è volano per lo sviluppo dell'economia: sempre se la sua efficienza e i suoi giudizi civili e penali giungano in tempi brevi; questo farebbe risparmiare allo Stato dai 30 ai 40 miliardi di euro. Lei si augura che i tempi delle cd conferenze dei servizi', e i regolamenti sulle semplificazioni amministrative possano portare effetti benefici, come sulle regole delle Zes. Si augura, da questo webinar, che il Prefetto di Brindisi possa istituire un tavolo' di coordinamento di tutti gli attori per gestire la risoluzione delle opere che il porto di Brindisi necessita e sicuramente Brindisi possa rientrare nella rete TN-T come Port Core. L'Onorevole Dott. Edoardo Rixi, componente Commissione Trasporti e responsabile per la Lega delle infrastrutture, su Grandi opere e semplificazioni: il modello Genova per Brindisi?. Il suo intervento ha posto la metodologia del modello Genova' può essere applicato anche al porto di Brindisi. Lo Stato ha bisogno che le opere pubbliche si facciano risparmiando denari e questo sarà possibile se si attueranno le semplificazioni amministrative applicate a Genova. Poi il sistema mare Italia ha bisogno di recuperare il gap competitivo con i porti del Nord Europa. L'ambiente e lo sviluppo non sono declinabili in un orizzonte di contrasto ma, coordinati per lo sviluppo della nostra portualità; quindi opere e infrastrutture in tempi veloci per dare attrazione al nostro sistema logistico. Infine, l'On. le Rixi ha dato un'ultima riflessione sul gigantismo navale; il caso che una portacontainer per undici giorni ha bloccato il Canale di Suez saremo costretti a ripensare il Mediterraneo in chiave europea. L'Avv. Fabiano Amati, presidente Commissione Bilancio e Programmazione Regione Puglia, su Programmazione e finanziamento delle opere regionali strategiche ha puntualizzato che questo webinar ha il rischio di far credere che tutti i problemi della portualità di Brindisi siano già tutti risolti. Così non è, anche perché le grandi dispute' riguardano la dimensione culturale: Non investire su opere portuali, significa produrre diseguaglianze; gli stessi bisogni di una società non coincidono con quote di ricchezza uguali; per questo si genera il commercio, giusto per ottenere lavoro e prosperità. In qualità di Consigliere regionale di questo territorio, ha detto Amati, sostengo tutto l'operato dell'AdSPMAM perché sono opere che generano lavoro e commercio marittimo ed il problema portuale' è che le merci viaggiano su navi. Infine, ha ricordato la lettera dell'Ing. Pignatelli indirizzata al Re: A Brindisi vi sono commercianti che non condividono le opere portuali e si comportano come quei beneficiari delle opere che rifiutano i benefici economici derivanti da quelle opere. Anche oggi, a Brindisi, vi sono cittadini che pur non avendo interessi sul porto contrastano le opere essendo loro stessi beneficiari. L'Onorevole Dott. Mauro D'Attis, membro Commissione Bilancio Camera dei Deputati, su Transizione ecologica un'occasione per Brindisi porto Core ha detto che Brindisi non deve essere proposto come porto core, perché Brindisi era già inserito nella rete TN-T; poi, con il Reg. to 1315/2013 Brindisi fu escluso dalla rete per motivi politici e non tecnici; quindi vi sono responsabilità politiche di allora. Oggi reinserire Brindisi nella rete europea dei port core occorre un'assunzione di responsabilità da parte della Regione Puglia che lo propone al Governo italiano che a sua volta lo inserisce nella rete europea. Questa sottoscrizione di proposta la deve compiere la Regione Puglia e questa è un'occasione che non si potrà più ripetere, visto che l'AdSPMAM si muove con opere nella direzione della transizione ecologica. La Senatrice Avv. Gelsomina Silvia Vono, vicepresidente 8a Commissione Senato Lavori Pubblici e Comunicazioni, su Revisione Codice degli Appalti. La senatrice nel suo breve intervento ha detto che il Codice degli appalti va rivisitato e semplificato, soprattutto per quanto riguarda la infrastrutturazione dei porti italiani. Se questo non sarà risolto in tempo per partecipare ai fondi del Recovery Fund, allora si sospenda e si applichi le procedure europee e mi riferisco ai dragaggi e alle semplificazioni delle Zes. Il Senatore Dott. Dario

Stefano, presidente Commissione Politiche Unione Europea Senato, su Europa i porti Core nelle Reti Ten-T. Per il Senatore Stefano i porti del Mezzogiorno d'Italia costituiscono la piattaforma logistica dell'intero paese che guarda al Mediterraneo. Per rivendicare la posizione di port core Brindisi non può avere contrapposizioni e contrasti



Il Nautilus

Brindisi

fra Enti territoriali, anche perché vi sono risorse ingenti entro il 2027. Abbiamo la capacità ha detto Stefano come sistemi territoriali a rivendicare compattezza per dare una visione prospettica per un piano di ristrutturazione portuale che sia funzionale alla rete europea. Sostanzialmente occorre rivendicare la funzione territoriale e non azioni di campanile. In questa prospettiva, Brindisi e Taranto possono essere complementari e non competitivi si è augurato il Senatore Stefano. Infine, il Prof. **Ugo Patroni Griffi**, presidente AdSPMAM, ha concluso la serata facendo un'analisi delle tantissime azioni amministrative compiute per portare il porto di Brindisi ai livelli di un sistema portuale. Le occasioni di sviluppo dei traffici perse dal porto salentino sono state create per l'assenza da parte dello Stato a riqualificare le proprie infrastrutture. Infatti, la fine della Valigia delle Indie' è stata segnata per non aver operato i dragaggi; i traghetti degli anni 70/80 hanno abbandonato Brindisi per una non funzionalità delle banchine del porto interno, non adeguate alla modernità delle navi che si affacciavano; i traffici sono rimasti in Adriatico trasferendosi su Ancona e Ravenna e poco traffico su Bari. Quando mancano gli investimenti sul porto si va incontro ad una decrescita del territorio. Oggi, ha detto il presidente **patroni Griffi**, ci troviamo in una fase di stallo: un PRP del '75 che prevedeva fondali a -14, mentre ci troviamo con fondali reali a -11,5; si capisce che con questi numeri non ci si può confrontare con i parametri di un port core moderno. Il porto messapico, con le sue aree e retroportualità, ha capacità per candidarsi a core sia nel corridoio adriatico, naturale e longitudinale, da portare fino a Brindisi e sia lungo quello tirrenico trasversale NA-TA-BR. Brindisi ha bisogno di essere re-industrializzato ha concluso **Patroni Griffi** con imprese che hanno bisogno di investire; per questo le Zes e la Zfd sono funzionali ad uno sviluppo core'; come le imprese manifatturiere a filo di banchina, cold ironing, idrogeno, energie rinnovabili, carburanti di transizione, Lng, eco carburanti, bioammoniacca, economia circolare. Brindisi ha bisogno di accosti a S. Apollinare perché il mercato delle Short-shipping lo chiede; Brindisi ha bisogno di dragaggi perché questo lo chiede il naviglio mercantile moderno. Con i suoi tre bacini, tutti operativi, il porto ha bisogno di nuove strutture adeguate alle nuove esigenze dello shipping internazionale; ma alcune di queste rimangono imprigionate da una burocrazia che vincola e non permette una competizione equa con altri porti del sistema pugliese e dell'Italia. Infine, questo webinar ha posto tre obiettivi strategici dovranno fare da guida: migliorare la competitività del sistema portuale e logistico del Mare Adriatico meridionale; favorire quanto più possibile la crescita dei traffici delle merci e delle persone; agevolare la promozione dell'intermodalità nel traffico merci. Obiettivi che saranno innescati nelle istituite zone doganali intercluse e zone economiche speciali. Ci auguriamo che gli attori di questo webinar, in particolar modo il Propeller Club Port of Brindisi, Amministrazioni comunale, regionale, nazionale e AdSPMAM possano concertare un piano' per esprimere di fatto tutto il potenziale per realizzare una visione di comunità futura di città-porto integrata in Europa. Tutti noi concordiamo politicamente che oggi abbiamo bisogno di più occupazione, più salute pubblica, più sviluppo sostenibile, efficienza economica e cultura della legalità; e su questi assi dobbiamo lavorare insieme se si vuole sinceramente il bene comune di questo territorio. Perciò tutti dobbiamo sentirci impegnati per la città di Brindisi prima di tutto! Abele Carruezzo

d CROTONE Alti funzionari sotto accusa per abuso d' ufficio e falso

Inchiesta sull' Autorità portuale di Gioia T. Uno rinviato a giudizio, atti a Palmi per 4

CROTONE - Si sposta a Palmi l' inchiesta sul porto delle nebbie e a processo a Crotonese andrà soltanto uno su cinque imputati. Il gup Romina Rizzo ha accolto le eccezioni difensive e si è dichiarata incompetente territorialmente a pronunciarsi sulle contestazioni ruotanti attorno alla gestione dello scalo industriale crotonese che, secondo gli investigatori del Gruppo della Guardia di finanza, ma anche secondo il pm Pasquale Festa che chiese il rinvio a giudizio di cinque pezzi grossi dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro per una serie di episodi di abuso d' ufficio e falso (ma operazioni illecite si sarebbero svolte anche nel porto di Corigliano), si era appunto trasformata in un "siste ma porto". Ovvero presunte distorsioni nel mercato, anomalo permissivismo e penalizzazioni per gli imprenditori non "alli neati". Ovvero una gestione improntata a criteri arbitrari, data anche la "serialità" - era detto nelle carte dell' inchiesta - di condotte illegali che avrebbero annichilito le potenzialità dell' infrastruttura. Non a caso l' informativa della Finanza era stata denominata Hybris, che in greco sta per tracotanza. Il gup ha trasmesso gli atti alla Procura di Palmi per quanto concerne le posizioni di Saverio Spadafora, di Cirò Marina, segretario generale dell' area tecnica; Pasquale Faraone, di Palmi, dirigente dell' area amministrativa; Antonio Rizzuto, di Rende, funzionario del settore Demanio, Salvatore Silvestri, di Palmi, segretario generale, cariche che gli imputati rivestivano all' epoca dei fatti contestati. In aula ieri è intervenuto il procuratore di Crotonese, Giuseppe Capoccia, che non si è opposto alle eccezioni di competenza territoriale. E dopo che il gup ha pronunciato la sentenza di incompetenza per tutti tranne che per Luigi Errante, di Reggio Calabria, già dirigente dell' area periferica di Crotonese e successivamente quadro area di presidenza con qualifica Psfo (Port Facility Security Officer), il procuratore ne ha chiesto il proscioglimento evidenziando che le indagini si basavano sulle denunce dell' imprenditore Massimiliano Arcuri, assistito dall' avvocato Giuseppe Barbuto.

Il difensore, l' avvocato Francesco Verri, ha contestato l' ipotesi di abuso d' ufficio in quanto non si è configurato il vantaggio né il danno derivanti dalle condotte di Errante. Il gup lo ha però rinviato a giudizio all' udienza del 23 giugno prossimo dinanzi al Tribunale penale di Crotonese in composizione collegiale dichiarando comunque già prescritti quattro capi d' imputazione.

In buona sostanza, dall' inchiesta emergerebbe che alcune società, oltre ad aver usufruito di autorizzazioni e servizi portuali non concedibili o di rinvio Il gup del Tribunale di C ro t o n e Romina Rizzo; a lato: il porto industriale vi, sarebbero state favorite dall' **Autorità portuale**. L' input investigativo è scaturito dall' esposto di Arcuri, titolare della Recycling, una delle imprese che sarebbero state penalizzate per esempio in favore della Compagnia imprese lavoratori portuali che, pur non essendo in possesso della licenza di trasporto per conto terzi, avrebbe svolto in maniera abusiva il servizio shuffle.

In particolare, le accuse di abuso d' ufficio consistono nell' ingiusto vantaggio che i funzionari avrebbero arrecato alla Compagnia impresa lavoratori portuali srl, con pari danno per altre imprese autorizzate all' esercizio di operazioni nello scalo crotonese, per esempio, nel caso di Errante, rilasciando 31 autorizzazioni alla sosta temporanea svincolata da attività di scarico e dalla riscossione del canone. Nel capo d' accusa si parla di condotte "in spregio alle regole del libero mercato e della libertà di concorrenza" con riferimento alle ipotesi di abuso d' ufficio a carico di



Errante e Spatafora in relazione a otto autorizzazioni alla sosta temporanea alla medesima società con cui sarebbe stata garantita la possibilità di praticare offerte vantaggiose ai propri clienti.



Il Quotidiano della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

I fatti contestati sono del 2016. Ma risalgono al 2013 le 50 autorizzazioni concesse da Errante alla stessa società che avrebbe maturato un debito di oltre 63mila euro di cui corri sposi solo 24mila. Sconti consistenti a Isia Global Service che per 28 autorizzazioni avrebbe pagato 8.850 euro a fronte dei previsti 36.702. Sempre secondo l' accusa, il dirigente Faraone avrebbe addirittura consentito alla stessa società di operare senza autorizzazione, e senza corrisponderne alcun canone, per tutto il 2015. Per Errante le contestazioni sono anche di falso in quanto avrebbe attestato, appunto falsamente, che la Capitaneria aveva espresso parere favorevole ad attività di trasformazione delle biomasse da eseguire presso una banchina commerciale.

Ma è soltanto una parte della serie di contestazioni.

8. 8.

Abuso d' ufficio e falso, responsabile del porto rinviato a giudizio

Antonio Morello Crotonese Finisce a processo Luigi Errante, l' ex dirigente reggino dell' area periferica di Crotonese dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro e poi quadro area di presidenza con qualifica Psfo (Port facility security officer). Mentre per gli altri quattro imputati, tra attuali ed ex dirigenti dell' ente **portuale**, gli atti sono stati trasferiti a Palmi. Così ha deciso ieri la gup di Crotonese, Romina Rizzo, al termine dell' udienza preliminare del procedimento scaturito da un' indagine della Procura su un presunto giro di autorizzazioni, non sempre dovute, che l' **Autorità portuale** avrebbe concesso ad alcune imprese del comparto marittimo per consentire loro di operare nel porto commerciale della città capoluogo.

La giudice, respingendo la richiesta di proscioglimento avanzata dal pubblico ministero, il procuratore Giuseppe Capoccia, ha rinviato a giudizio Errante, accusato di abuso d' ufficio e falso. Per lui il dibattimento inizierà il prossimo 23 giugno davanti al Tribunale di Crotonese. Invece, le carte dell' inchiesta a carico di Saverio Spadafora (di Cirò Marina, segretario generale dell' area tecnica dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro), Pasquale Faraone (Palmi, dirigente dell' area amministrativa dell' ente), Antonio Rizzuto (Rende, funzionario del settore demanio) e Salvatore Silvestri (Palmi, ex segretario generale) passeranno in mano ai magistrati di Palmi, dopo che la gup Rizzo, accogliendo l' istanza delle difese, s' è dichiarata territorialmente incompetente. Tutti devono rispondere a vario titolo di abuso d' ufficio e falso. Dall' attività investigativa condotta dalla Guardia di Finanza, sarebbe emerso come tra il 2013 ed il 2016 alcune società avrebbero usufruito, senza averne i requisiti, di autorizzazioni, di servizi portuali e di rinnovi non concedibili. In sostanza, determinate imprese sarebbero state avvantaggiate rispetto ad altre dai funzionari dell' **Autorità portuale** con omissioni di controlli e con parziali o mancati pagamenti dei canoni. Le indagini iniziarono in seguito ad un esposto presentato da Massimiliano Arcuri, il titolare della "Recycling", una delle aziende che sarebbe stata penalizzata dall' ipotizzato sistema di favori.

Il processo fissato per il 23 giugno davanti al Tribunale.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. I 250 dipendenti non più attivi a breve non avranno alcun sussidio

«Un'agenzia per il transhipment»

Il sindaco Truzzu chiede a Ministeri e Regione l'apertura di un tavolo

Vietato alzare bandiera bianca. Il Porto canale di Cagliari con i suoi 250 lavoratori (in Naspi) non può finire nel baratro del dimenticatoio. Perché passare dalla disoccupazione alla mancanza di sostegno economico è questione davvero di poco. Il sindaco Paolo Truzzu torna sull'argomento per confermare la strategia di rilanciare le attività economiche dello scalo industriale e riavvicinare la città al suo mare dando nuova forma urbanistica alla linea che va da Giorgino a Marina Piccola.

L'ancora di salvezza «È nostra ferma intenzione fare di tutto perché i lavoratori riprendano il loro lavoro, chiediamo che venga istituita un' Agenzia per il lavoro terminalistico del transhipment», afferma il sindaco Truzzu. E perché queste non siano parole buttate nel vento, insieme all' assessore alle Politiche del mare Alessandro Guarracino, ha inviato una lettera ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell' Economia e delle Finanze e a quello per il Sud e la Coesione territoriale. L'obiettivo dichiarato è la ripresa operativa del Terminal Container, condizione fondamentale per lo sviluppo nel settore della logistica e di tutto l' indotto costituito da aziende che si muovono nel comparto infrastrutturale, commerciale e turistico.

L' appello «Si rende necessaria un' operazione di scouting attraverso un consulente specializzato nel campo del transhipment per individuare i soggetti autorevoli che possano essere interessati al sito di Cagliari», è scritto nel documento. «È un' azione propedeutica - spiegano Truzzu e Guarracino - all' avvio di nuove procedure finalizzate ad acquisire valide manifestazioni d' interesse purché, parallelamente, si arrivi alla rapida istituzione della Zes (Zona economica speciale). Senza convenienze fiscali, è difficile attirare imprese interessate a cospicui investimenti. Lo diciamo da tempo: occorrono risposte definitive perché sul territorio restano disagi sociali enormi».

I numeri Le potenzialità del porto di Cagliari - secondo Truzzu e Guarracino - sono enormi. Si parla di un compendio costituito da quasi 400 mila metri quadri di piazzale, con 1.600 metri lineari di banchina (incrementabili così come previsto dal Piano regolatore), 16 metri di fondale, fabbricati da adibire ad uffici, mensa, spogliatoi, depositi attrezzature, nonché un Punto di ispezione frontaliero. «È per altro fondamentale garantire i necessari investimenti per l' adeguamento infrastrutturale, in particolare per rendere conforme il parco gru alle nuove dimensioni delle porta container di ultima generazione».

La richiesta Il sindaco Truzzu e l' assessore Guarracino sono su tutti i fronti. «Chiediamo - continuano - l' apertura di un tavolo tecnico e politico con il coinvolgimento di tutti: attori istituzionali nazionali, regionali e locali, ovviamente con il pieno coinvolgimento dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sardegna».



Terminal Container di Cagliari, Truzzu e l' assessore Guarracino scrivono al Governo

'È nostra ferma intenzione fare di tutto perché i lavoratori riprendano il loro lavoro, chiediamo che venga istituita una Agenzia per il lavoro terminalistico del Transhipment', afferma il sindaco Di: Redazione Sardegna Live La strategia del sindaco di Cagliari è ormai consolidata: riavvicinare la città al suo mare, dare nuova forma urbanistica alla linea che va da Giorgino a Marina Piccola, rilanciare le attività economiche del Porto Canale. C'è però una questione dolorosa da affrontare e riguarda i circa 250 lavoratori che attualmente sono in stato di disoccupazione. 'È nostra ferma intenzione fare di tutto perché i lavoratori riprendano il loro lavoro, chiediamo che venga istituita una Agenzia per il lavoro terminalistico del Transhipment', afferma il sindaco. Ecco perché, nei giorni scorsi, insieme all' assessore Guarracino, Truzzu ha inviato una lettera ai Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell' Economia e delle Finanze e a quello per il Sud e la Coesione territoriale. L' obiettivo è quello della ripresa operativa del Terminal Container, condizione fondamentale per lo sviluppo nel settore della logistica e di tutto l' indotto costituito da aziende che si muovono nel comparto infrastrutturale, commerciale e turistico. 'Si rende necessaria -spiega il documento- un' operazione di scouting attraverso un Advisor specializzato nel campo del Transhipment al fine di individuare i soggetti autorevoli che possano essere interessati al sito di Cagliari'. 'È un' azione propedeutica -spiegano Truzzu e Guarracino - all' avvio di nuove procedure finalizzate ad acquisire valide manifestazioni d' interesse purché, parallelamente, si arrivi alla rapida istituzione della ZES. Senza convenienze fiscali, è difficile attirare imprese interessate a cospicui investimenti. Lo diciamo da tempo: occorrono risposte definitive perché sul territorio restano disagi sociali enormi'. 'Chiediamo - continua il sindaco Truzzu con l' assessore Guarracino- l' apertura di un tavolo tecnico e politico con il coinvolgimento di tutti: attori istituzionali nazionali, regionali e locali, ovviamente con il pieno coinvolgimento dell' Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna. Riteniamo che non ci sia più tempo". Le potenzialità del porto di Cagliari, dopotutto, sono enormi. Si parla di un compendio costituito da quasi 400 mila metri quadri di piazzale, con 1.600 metri lineari di banchina (incrementabili così come previsto dal Piano regolatore), 16 metri di fondale, fabbricati da adibire ad uffici, mensa, spogliatoi, depositi attrezzature, nonché un Punto di Ispezione Frontaliero. È per altro fondamentale garantire i necessari investimenti per l' adeguamento infrastrutturale, in particolare per rendere conforme il parco gru alle nuove dimensioni delle porta-container di ultima generazione. 'Non possiamo sprecare una enorme potenzialità di sviluppo e di creazione di posti di lavoro. La stessa tenacia e condivisione d' intenti tra istituzioni, che nel recente passato ha consentito di far rimuovere il vincolo paesaggistico che ostacolava i lavori programmati sul compendio, deve sostenere l' azione politica e amministrativa a tutti i livelli.'



Sviluppo della portualità Un tavolo con gli operatori

Il terminal aliscafi presto intitolato a Catalano

Milazzo L'Amministrazione comunale di Milazzo a giorni convocherà un tavolo tecnico con tutti gli operatori del porto per verificare la fattibilità di un percorso comune nell'ottica di promuovere iniziative finalizzate ad un concreto sviluppo della portualità. Scelte che vanno anche oltre quelle che potranno essere le previsioni del piano regolatore del porto che si dovrà andare a concertare. La città del Capo rivendicherà il diritto a scegliere la destinazione di quelle aree che non sono strettamente connesse alla portualità. Il sindaco Midili dunque intende tenere alta l'attenzione su una questione che, la scorsa settimana, ha coinvolto tutte le forze politiche che hanno chiesto un cambio di rotta nei rapporti con l'**Autorità di sistema**, sostenendo come sino ad oggi Milazzo, nonostante dal punto di vista economico assuma un ruolo prioritario rispetto a Messina, sia stata relegata ai margini, senza diritto di scelta e addirittura - è stato detto - «si è vista negata le cose, anche poche, che pure dovevamo avere».

Non c'è dubbio che, a questo punto, appare importante tentare di aprire una concertazione con l'**Autorità di sistema**, alla luce anche delle disponibilità manifestate dal presidente Mega che ha così affermato: «Stiamo avviando in tutti i porti una attività di ripensamento delle varie funzioni nell'ottica della redazione del piano regolatore di **sistema** che interessa sia l'area siciliana che quella calabrese di nostra competenza. Abbiamo concluso l'iter con Reggio e Villa e ora stiamo lavorando per Milazzo. Presto proporremo alla nuova Amministrazione comunale la condivisione di una strategia per avviare la redazione di questo strumento che è propedeutico a quello dei singoli piani regolatori».

Occorrerà trovare un punto d'incontro tra queste due posizioni e forse qualche segnale potrebbe giungere dall'apertura alla pubblica fruizione dell'area (oggi parcheggio di auto) di via Luigi Rizzo e dello stesso molo Marullo, nella parte non interessata alle attività portuali. Un primo passo per riaffermare che il porto è anche dei milazzesi, così come sottolineato anche dal consigliere Pippo Doddo che si è fatto promotore di un intervento in tal senso. E ieri ha presentato una nuova mozione per chiedere che l'attuale terminal degli aliscafi sia intitolato a Baldassare Catalano nella ricorrenza del quindicesimo anniversario della morte. Catalano, nato a Favignana ma milazzese di adozione, si impegnò sin dal 1965 ad ottenere il potenziamento dei collegamenti tra Milazzo e le Isole Eolie con veloci aliscafi. Il primo aliscafo PT20, chiamato "Freccia Azzurra del Sud", effettuò il primo viaggio da Milazzo verso le Eolie nel 1966 dando notevole spinta ai collegamenti con aliscafi al posto della motonave. Il legame con la città lo portò al coinvolgimento nella vita politica, assumendo la carica di segretario del Partito Repubblicano che lo designò componente del consiglio di amministrazione dell'ospedale di Milazzo, carica che ricoprì per quasi un decennio. r.m.



La Sicilia

Catania

Le agevolazioni previste dalla legge di bilancio

«L' accesso al credito d' imposta per le imprese delle Zes volano di crescita e occupazione»

Cisl. Chiesto un confronto con le associazioni degli industriali per concertare percorsi di sviluppo

«Il credito d' imposta per le imprese delle Zes sia volano di maggiore occupazione, migliori condizioni di lavoro e adeguata crescita e coesione sociale: le associazioni delle imprese si confrontano con il sindacato confederale per concertare percorsi comuni che mirino alla crescita e allo sviluppo del territorio interessato, già come sperimentato nel passato con le produzioni d' eccellenza».

Così la Cisl, per voce del segretario generale Maurizio Attanasio, commenta la possibilità per le imprese delle Zes siciliane, in vigore dal 1° aprile, di chiedere l' accesso all' agevolazione fiscale prevista dalla legge di bilancio nazionale.

«La Cisl - ricorda Attanasio - ha sempre creduto e spinto perché con l' estensione della Zes e gli importanti investimenti del patto per Catania si potesse creare, dal **porto** alla zona industriale e all' interporto, un grande distretto dove attrarre nuove risorse e favorire nuovi insediamenti economici, per avere sviluppo e occupazione».

«Oggi, che quelle estensioni che chiedevamo, alla zona industriale di Catania e all' area portuale di Gela, sono realtà e grazie all' approvazione dei piani strategici preparati dalla Regione Siciliana per le due Zes siciliane, la fase operativa aperta dà la possibilità alle imprese di chiedere all' Agenzia delle Entrate di usufruire di una riduzione del 50% dell' imposta sul reddito che deriva dallo svolgimento della loro attività».

Per Attanasio «la Cisl si dichiara disponibile, con Cgil e Uil, a sedersi al tavolo di confronto con le associazioni imprenditoriali, a cominciare da Confindustria e poi alle piccole e medie imprese artigiane o della logistica, perché l' opportunità offerta dalle agevolazioni fiscali sia impiegata per avere maggiore occupazione, migliori condizioni di lavoro e possibilità di sviluppo e coesione sociale, in un territorio, come quello siciliano, particolarmente stremato dalla crisi decennale e, da ultimo, dall' emergenza pandemica».



Bollettino Avvisatore Marittimo

Trapani

A Operazioni e Servizi Portuali la gestione del porto di Trapani

Dopo la gestione del terminal aliscafi, la Operazioni e Servizi Portuali (OSP) di Trapani continua a crescere prendendo in carico la maggior parte dei servizi di terra dello scalo, dalla pulizia alla sorveglianza, passando per la logistica. Una buona notizia anche sul fronte occupazionale: grazie a una convenzione ventennale, messa a bando dall'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale tramite un partenariato pubblicoprivato, a regime sono previste 14 nuove assunzioni. OSP si occupa di presidio ai varchi, viabilità, gestione e manutenzione degli impianti idrici ed elettrici, sanificazione di strutture come la stazione marittima, il terminal aliscafi, le garitte, la movimentazione di transenne, recinzioni di dai cantiere e cavallotti giglio banchine in tutte le aree del demanio.

The image shows a page from the 'BOLLETTINO AVVISATORE MARITIMO' (Maritime Bulletin) for COSCO SHIPPING. The page is titled 'PAG. 3' and contains several shipping service schedules. At the top, there is a logo for COSCO SHIPPING LINES CO. LTD. The services listed include:

- SERVIZIO NORD EUROPA - NET SERVICE - settimanale** da Salerno per Helsinki - Goteborg - Jalfaxo.
- SERVIZIO STATI UNITI - MENA SERVICE - settimanale** da Salerno per New York - Norfolk - Charleston - Miami. Possibilità di effettuare le door delivery in USA East Coast.
- SERVIZIO MIDZ - settimanale** da Genova.
- SERVIZIO PMX - NAPLES EXPRESS - settimanale** da Napoli via Fimo.
- SERVIZIO AGT - settimanale** da Rijeka - Koper - Venezia - Ancona diretto per Fimo - Salonicco.
- SERVIZIO ADR - settimanale** da Trieste - Koper diretto per Fimo.
- SERVIZIO COSMED - settimanale** da Genova - Napoli.
- SERVIZIO MAF (WEST AFRICA) - ogni 10 giorni** da La Spezia - Genova.

At the bottom of the page, there is contact information for COSCO SHIPPING LINES CO. LTD. in Genova, including a phone number and a website URL.



Suez, coda finita Egitto valuta mega risarcimento

Suez. Con il passaggio sabato scorso della 61esima nave, termina la coda per il passaggio nel canale di Suez dopo che per sei giorni, dal 23 al 29 marzo, una portacontainer da 20 mila TEU, Ever Given, lo ha bloccato mettendosi di traverso. Lo ha annunciato l'amministratore delegato della Suez Canal Authority, Osama Rabie. L'ingorgo, formatosi soprattutto all'imboccatura Sud, fuori il porto di Suez, è arrivato a 422 mercantili. Nel frattempo, il governo dell'Egitto potrebbe chiedere un miliardo di dollari di risarcimento per il blocco del canale di Suez. Lo ha detto alla televisione locale Sada Elbalad l'ad Rabie, senza specificare a quale soggetto andrebbe chiesto un risarcimento del genere. L'autorità portuale del canale egiziano ha detto che le prime rilevazioni dell'indagine sull'incidente verranno rese note all'inizio di questa settimana, anche al termine delle ispezioni di Ever Given, attualmente in sosta nei Laghi Amari, dentro il canale di Suez. La cifra di un miliardo di dollari di risarcimento è approssimativa e si basa su due stime, le perdite economiche dovute a sei giorni di stop ai transiti di centinaia di navi (solo il pedaggio si aggira intorno ai 400 mila dollari), e l'utilizzo delle draghe e dei rimorchiatori per disinsabbiare la portacontainer Ever Given, incagliatasi di traverso a Sud del canale tra il 23 al 29 marzo, prima di essere stata liberata con l'aiuto dell'alta marea. Rabie ha parlato di un «diritto del Paese», che «dovrebbe ottenere ciò che gli spetta». In occasione di un briefing a Taipei, il presidente di Evergreen, Eric Hsieh, ha detto che «non c'è quasi nessuna possibilità che ci venga chiesto di pagare un risarcimento».



Vaccinare al più presto i piloti dei porti

Redazione

ROMA La Federazione italiana dei piloti dei porti, si unisce alla richiesta del settore portuale perchè il personale sia inserito tra le categorie prioritarie per la somministrazione del vaccino anti Covid. Dell'appello rivolto al Governo, al ministro della Salute e ai presidenti delle regioni, si sono fatti portavoce nei mesi scorsi **Assoporti**, armatori, Autorità portuali e sindacati di categoria. Tutti hanno più volte evidenziato l'importanza di salvaguardare gli operatori del porto che, come categoria essenziale per il Paese, non hanno mai interrotto la propria attività lavorativa continuando a garantire l'approvvigionamento dei beni essenziali durante tutta la pandemia. I piloti del porto sono il personale marittimo che prima di tutti entra in contatto con gli equipaggi delle navi che arrivano in Italia perchè addetti alla manovra di entrata delle navi. Nell'ultimo anno di pandemia i piloti italiani hanno lavorato in prima linea e a stretto contatto con persone positive da Covid-19 senza mai interrompere la loro attività e offrendo il loro contributo anche in situazioni di alto rischio da infezione come nel caso della movimentazione sulle navi quarantena. La Federazione italiana piloti dei porti chiede con fermezza ai presidenti delle regioni italiane di inserire la categoria dei piloti nella gerarchia della vaccinazione affinché gli stessi possano proseguire in piena sicurezza la propria attività nella catena lavorativa portuale e di conseguenza del Paese. Un atto semplice ma essenziale per la salute di oltre 200 piloti posti a presidiare 66 porti lungo tutte le coste italiane.



Da Bruxelles ok al sostegno per gli ormeggiatori italiani in crisi

La Commissione Europea ha dato il suo benestare allo schema di aiuti dell'Italia a sostegno degli ormeggiatori come compensazione per il calo di attività subito a causa dell'emergenza sanitaria. Anche se Bruxelles non la cita esplicitamente, la misura verosimilmente è quella contenuta nel DI Rilancio, che al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dall'emergenza Covid19 e assicurare la continuità del servizio di ormeggio nei porti italiani riconosceva alle società ex art.14 comma 1 quinquies della legge 84/94 un indennizzo nel limite complessivo di euro 24 milioni per l'anno 2020 per le ridotte prestazioni di ormeggio prestate nel periodo tra il 1° febbraio e il 31 dicembre 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno 2019. Da evidenziare che lo schema ha ricevuto un'approvazione che ha come termine il 31 dicembre 2021.

